

CLPR/2019/1 del 6 febbraio 2019

CONSIGLIO LOCALE di PARMA

Oggetto: **Servizio Idrico Integrato. Delibera ARERA n. 665/2017/R/idr “Approvazione del Testo Integrato Corrispettivi Servizi Idrici (TICSI), recante i criteri di articolazione tariffaria applicata agli utenti” – Approvazione nuova articolazione tariffaria nel territorio della provincia di Parma – Gestore EMILIAMBIENTE S.p.a.**

IL COORDINATORE

F.to Tiziana Benassi

CLPR/2019/1

CONSIGLIO LOCALE di PARMA

L'anno **2019** il giorno 6 del mese di febbraio alle ore 12.00 presso la sala Consiglio del Comune di Parma, si è riunito il Consiglio Locale di Parma convocato con lettere PG/AT/2019/773 dell'1.02.2019 e PG/AT/2019/776 del 4.02.2019.

Assume la presidenza il Coordinatore locale dott.ssa Tiziana Benassi che chiama Fausta Pizzaghi, funzionario di ATERSIR, ad assisterlo in qualità di segretario verbalizzante.

Il dibattito è integralmente sottoposto a registrazione audio conservata agli atti.

Risultano presenti all'appello:

Ente	Cognome e Nome	Qualifica	Presenti	Quote
ALBARETO	Riccoboni Davide	Sindaco	SI'	0,6059
BARDI	Solari Federico	Assessore	SI'	0,6385
BEDONIA			NO	0,8811
BERCETO			NO	0,6019
BORE			NO	0,3471
BORGO VAL DI TARO	Rossi Diego	Sindaco	SI'	1,5743
BUSSETO			NO	1,5303
CALESTANO			NO	0,5809
COLLECCHIO			NO	2,8284
COLORNO	Canova Michela	Sindaco	SI'	1,8860
COMPIANO			NO	0,4083
CORNIGLIO			NO	0,5741
FELINO			NO	1,8294
FIDENZA			NO	5,0320
FONTANELLATO	Modernelli Corrado	Consigliere	SI'	1,5152
FONTEVIVO			NO	1,2243
FORNOVO DI TARO	Grenti Emanuela	Sindaco	SI'	1,3691
LANGHIRANO	Bricoli Giordano	Sindaco	SI'	2,0497
LESIGNANO DE' BAGNI			NO	1,0975
MEDESANO			NO	2,2163

Ente	Cognome e Nome	Qualifica	Presenti	Quote
MONCHIO DELLE CORTI	Moretti Claudio	Sindaco	SI'	0,3823
MONTECHIARUGOLO			NO	2,1820
NEVIANO DEGLI ARDUINI			NO	0,8951
NOCETO	Maini Giovanna	Assessore	SI'	2,6033
PALANZANO	Franzini Lino	Sindaco	SI'	0,4164
PARMA	Benassi Tiziana	Assessore	SI'	33,5283
PELLEGRINO PAR.SE			NO	0,3977
POLESINE - ZIBELLO			NO	1,3746
ROCCABIANCA	Gattara Alessandro	Vice Sindaco	SI'	0,7772
SALA BAGANZA			NO	1,2175
SALSOMAGGIORE TERME	Trevisan Marco	Assessore	SI'	3,8919
S. SECONDO PAR.SE			NO	1,2415
SISSA TRECASALI	Gaibazzi Patrizia	Assessore	SI'	1,7100
SOLIGNANO	Lupi Christian	Vice Sindaco	SI'	0,5385
SORAGNA			NO	1,1189
SORBOLO MEZZANI			NO	2,6562
TERENZO			NO	0,4221
TIZZANO VAL PARMA			NO	0,5961
TORNOLO	Cardinali Maria Cristina	Sindaco	SI'	0,4045
TORRILE			NO	1,6090
TRAVERSETOLO	Lanzi Michele	Assessore	SI'	1,9533
VALMOZZOLA			NO	0,3031
VARANO DE' MELEGARI	Restiani Giuseppe	Sindaco	SI'	0,7052
VARSÌ			NO	0,4384
PROVINCIA DI PARMA	Trevisan Marco	Consigliere	SI'	10,000

Presenti n. 19 quote 66,55 Assenti n. 26 quote 33,45



Riconosciuta la validità della seduta Tiziana Benassi, in qualità di Coordinatore del Consiglio Locale, assume la presidenza della presente riunione ed invita a passare alla trattazione dell'o.d.g.:

Oggetto: Servizio Idrico Integrato. Delibera ARERA n. 665/2017/R/idr “Approvazione del Testo Integrato Corrispettivi Servizi Idrici (TICSI), recante i criteri di articolazione tariffaria applicata agli utenti” – Approvazione nuova articolazione tariffaria nel territorio della provincia di Parma – Gestore EMILIAMBIENTE S.p.a.

Vista la L.R. 23.12.11 n° 23 “*Norme di organizzazione Territoriale delle Funzioni Relative ai Servizi Pubblici Locali dell’Ambiente*” che istituisce l’Agenzia Territoriale dell’Emilia Romagna per i servizi idrici e rifiuti (ATERSIR), con decorrenza 1° gennaio 2012, alla quale partecipano obbligatoriamente tutti i Comuni e le Province della regione, stabilendo altresì, dalla medesima data, la messa in liquidazione delle forme di cooperazione di cui all’art. 30 della L.R. 10/2008 (Autorità d’Ambito) e prevedendo il trasferimento delle funzioni attribuite alle suddette forme di cooperazione all’ATERSIR;

accertato che l’art. 5 della richiamata L.R. 23/2011 individua tra gli Organi di ATERSIR il Consiglio Locale, al quale spettano le funzioni di secondo livello, specificate dalla normativa regionale citata ovvero quelle esercitate da ATERSIR, in sede di prima applicazione della L.R. 23/2011, con riferimento al territorio provinciale, che risulta costituito dai Comuni della provincia e da quelli confinanti di altre regioni che siano stati inclusi nell’ambito territoriale ottimale, rappresentati dai Sindaci, nonché dalla Provincia, rappresentata dal Presidente o dagli Amministratori locali delegati in coerenza con quanto previsto per le conferenze di cui all’art. 11 della L.R. 6/2004;

verificato che l’articolazione tariffaria è materia di competenza del Consiglio Locale ai sensi della citata L.R. 23.12.11 n° 23 che all’art. 8 lettera d) dispone “*I Consigli provvedono, per entrambi i servizi: (...)*

d) alla definizione ed approvazione delle tariffe all’utenza, nel rispetto delle linee guida di cui all’articolo 7, comma 5, lettera g)”;

vista la deliberazione ARERA n. 665/2017/R/idr, ed il relativo allegato A) che contiene il “Testo Integrato Corrispettivi Servizi Idrici (TICSI)” recante i criteri di articolazione tariffaria da applicare agli utenti del servizio idrico integrato;

vista la deliberazione del Direttore dell’Autorità d’ambito territoriale di Parma n. 9 del 22/12/2011 avente per oggetto “SERVIZIO IDRICO INTEGRATO. ARTICOLAZIONI TARIFFARIE ANNUALITA' 2012.APPROVAZIONE”;

dato atto che dal 2012 ad oggi i corrispettivi applicati all’utenza sono stati determinati applicando il moltiplicatore tariffario 9 di cui al metodo tariffario ARERA alle quote fisse e variabili della struttura tariffaria dell’anno base 2012;

preso atto che la predetta deliberazione n. 665/2017 dispone che gli enti di governo d’ambito adottino la nuova articolazione tariffaria sulla base dei criteri contenuto nel TICSI, tenuto conto dei dati e delle informazioni fornite dai gestori, riclassificando le utenze domestiche e non domestiche secondo quanto previsto nel medesimo TICSI;

dato atto che ATERSIR ha elaborato una proposta di nuova articolazione tariffaria valida per l'intero territorio di Parma che si riferisce alla:

- riclassificazione delle utenze (domestico residente, non residente e condominiale; industriale; artigianale e commerciale; agricolo e irriguo privato; zootecnico; pubblico non disalimentabile; antincendio; pubblico disalimentabile)
- determinazione degli scaglioni di consumo in m³/anno
- definizione delle tariffe unitarie dei diversi scaglioni
- determinazione della quota fissa acquedotto e quota fissa scarichi (fognatura e depurazione)
- nuova formulazione della tariffa di fognatura e depurazione per i reflui industriali in fognatura;

dato atto che la proposta in oggetto, in assenza di convocazione del Consiglio Locale, è stata preventivamente approvata dal Consiglio d'Ambito di ATERSIR con delibera CAMB 89/2018 del 17 dicembre 2018 e che la suddetta deliberazione ha comunque disposto di rinviare al Consiglio Locale il successivo e definitivo atto di approvazione, prevedendo il recepimento delle eventuali integrazioni e/o modifiche che il consiglio locale intendesse introdurre;

vista dunque la presente proposta di adeguamento dei corrispettivi dei servizi idrici che, in materia di struttura tariffaria, ripropone e ridefinisce i contenuti tecnici approvati con delibera CAMB 89/2018, prevedendo anche, ad integrazione dell'atto del Consiglio d'Ambito, alcune specifiche prescrizioni operative per il gestore del servizio idrico e per la struttura tecnica di ATERSIR, stabilite dal Consiglio Locale e di seguito esplicitate nel presente atto, proposta che riporta pertanto la nuova articolazione tariffaria da applicare agli utenti del servizio idrico integrato nel territorio della provincia di Parma gestito da EMILIAMBIENTE S.p.a. a far data dal 1° gennaio 2018, definendo la struttura dei corrispettivi ed i valori rispondenti alle tariffe aggiornate al 2018;

preso atto che le elaborazioni sono state effettuate in applicazione dei principi della deliberazione ARERA 665/2017 e considerando gli adeguamenti tariffari già approvati in sede di aggiornamento degli schemi regolatori di cui alle deliberazioni del CAMB di ATERSIR n.48 del 26/07/2016 e n. 60 del 26/07/2018;

considerato che attualmente risultano presenti i seguenti bacini tariffari:

- B1 che comprende i Comuni di Busseto, Colorno, Fidenza, Fontanellato, Polesine Zibello, Polesine Parmense, Roccabianca, San Secondo Parmense, Sissa Trecasali, Soragna, Torrile
- B2 che comprende il solo comune di Salsomaggiore;

considerato che i due bacini sono caratterizzati da strutture tariffarie omogenee (sia per quanto riguarda le tipologie di utenza, che per quanto concerne il numero ed il volume di fascia dei diversi scaglioni tariffari), mentre per quanto riguarda le tariffe unitarie si evidenzia che le tariffe di Salsomaggiore sono mediamente inferiori dell'8% rispetto a quelle dell'altro bacino;

considerato pertanto che:

- gli Amministratori hanno espresso la volontà di omogeneizzare anche le tariffe unitarie dei due bacini, attraverso un percorso di convergenza più graduale che si esaurisca nel biennio 2018-2019 (in quanto l'applicazione delle medesime tariffe già a partire dal 2018 porterebbe ad una variazione troppo repentina nel bacino di Salsomaggiore);
- tale percorso prevede quindi, con riferimento al 2018, uno step intermedio che porti ad una

riduzione del 50% delle differenze tra le tariffe attualmente applicate in ognuno dei due bacini rispetto alla tariffa finale di convergenza che verrà applicata solo a partire dal 1° gennaio 2019;

preso atto che per la definizione delle tariffe del 2018 e delle tariffe finali di convergenza 2019 sono stati applicati i criteri metodologici e le procedure di calcolo dettagliatamente descritte nella relazione di accompagnamento;

preso atto inoltre che:

- il Testo Integrato Corrispettivi Servizi Idrici (TICSI) approvato con deliberazione ARERA n. 665/2017 introduce, per le utenze domestiche residenti e domestico condominiale, una fascia di consumo a tariffa agevolata, basata sul numero di componenti del nucleo familiare;
- ai sensi del TICSI, tale fascia di consumo agevolato in assenza delle informazioni necessarie è determinata sulla base di un criterio pro-capite standard, ossia considerando un'utenza ipotetica tipo di tre componenti;

precisato che la proposta di nuova articolazione riguardante il servizio acquedotto prevede:

a) **in relazione agli usi domestici residenti**

- in assenza delle informazioni necessarie in capo al gestore, a partire dal 1.1.2018 si ricorre all'adozione del criterio pro capite di tipo standard ai sensi del comma 3.4, lett. a), Allegato A del TICSI
- la soglia di agevolazione proposta per il pro-capite standard, in conformità al TICSI, è stata posta pari a 84 m³/anno, corrispondente ad un consumo di 28 m³/anno per componente del nucleo familiare, superiore quindi al minimo previsto dalla delibera ARERA (18,25 m³/anno);
- nel complesso le nuove fasce di consumo calcolate per la famiglia standard composta da 3 persone sono le seguenti:
 - ✓ Fascia agevolata: 84 m³ su tutti i territori (28 m³/anno a persona)
 - ✓ Fascia base: ulteriori 48 m³ su tutti i territori (16 m³/anno a persona)
 - ✓ Fascia eccedenza 1: ulteriori 48 m³/anno su tutti i territori (16 m³/anno a persona)
 - ✓ Fascia eccedenza 2: tutto il consumo ulteriore
- l'utente, a partire dal 1° gennaio 2018, può comunicare al gestore l'effettiva composizione del proprio nucleo familiare per la precisa modulazione della fascia di consumo annuo agevolato;
- a tutela dei nuclei domestici numerosi, per le utenze domestiche residenti dirette (ovvero nella titolarità di un componente del singolo nucleo familiare) è fatto obbligo al gestore di accettare l'autodichiarazione comunque trasmessa dal singolo utente interessato;
- nel caso di utenze indirette condominiali l'autodichiarazione relativa alla composizione dei nuclei presenti nelle unità immobiliari è presentata dal legale rappresentante dell'utenza condominiale;
- il gestore è tenuto ad applicare l'articolazione tariffaria pro-capite anche nei seguenti casi:
 - ✓ utenze dirette risultanti assegnatarie di bonus idrico;
 - ✓ utenze dirette censite come "famiglie numerose" utilizzando in prima approssimazione come numero dei componenti il limite inferiore dell'intervallo previsto, fatta salva la possibilità per l'utenza di autocertificare il numero effettivo dei componenti;
 - ✓ utenze dirette che, in sede contrattuale, dichiarano la numerosità del nucleo familiare;
- a seguito dell'acquisizione da parte dei gestori di tutti i dati necessari, e comunque non oltre il 1° gennaio 2022, gli scaglioni di consumo (agevolato, base, eccedenza 1 e eccedenza 2) per le categorie domestiche residenti e domestico condominiali, saranno quindi modulati in funzione dell'effettivo numero dei componenti dei nuclei familiari sulla base dei seguenti consumi pro

capite:

- ✓ Fascia agevolata: 28 m³/anno a persona
- ✓ Fascia base: 16 m³/anno a persona
- ✓ Fascia eccedenza 1: 16 m³/anno a persona
- ✓ Fascia eccedenza 2: tutto il consumo ulteriore

b) in relazione agli altri usi domestici (non residenti e condominiali)

- la medesima struttura delle fasce di consumo standard cui applicare le quote variabile di cui sopra si applicano alle utenze domestiche non residenti, ad eccezione della prima fascia di consumo a tariffa agevolata
- per le utenze con contatore centralizzato non è stata prevista una tariffa specifica applicabile alle utenze condominiali indipendentemente dalle caratteristiche delle unità immobiliari sottese; alle utenze condominiali con contatore centralizzato si applica pertanto una combinazione delle fasce e delle tariffe che sarebbero applicate alle unità immobiliari sottese se avessero un contratto diretto con il gestore; il consumo registrato dal contatore centralizzato sarà ripartito, con la stessa proporzione, per ciascuna unità immobiliare;

c) in relazione agli usi non domestici

- le fasce di consumo calcolate per gli usi non domestici (industriale e commerciale/artigianale) sono le seguenti:
 - ✓ Fascia base: 182 m³ su tutti i territori
 - ✓ Fascia eccedenza 1: ulteriori 73 m³ su tutti i territori
 - ✓ Fascia eccedenza 2: tutto il consumo ulteriore
- il TICSÌ viene applicato riconducendo gli usi attuali ai seguenti usi, ai sensi del TICSÌ Allegato A art. 8:
 - ✓ uso non domestico industriale
 - ✓ uso non domestico artigianale e commerciale
 - ✓ uso non domestico agricolo e zootecnico
 - ✓ uso non domestico pubblico disalimentabile e non disalimentabile
- viene definito un uso non domestico “Altri usi” avente natura residuale
- vengono definite le seguenti sotto tipologie di uso ai sensi del TICSÌ Allegato A art. 9:
 - ✓ sotto tipologia “zootecnico” ai sensi della legge 144/1989 per l’uso agricolo e zootecnico;
 - ✓ sotto tipologia “antincendio” per l’uso pubblico;
- il gestore è autorizzato a riclassificare le utenze presenti sulla propria banca dati sulla base delle informazioni a sua disposizione, fatta salva la facoltà dell’utente di auto-dichiarare la composizione del proprio nucleo familiare e segnalare eventuali errori nella classificazione; tali autodichiarazioni e segnalazioni, se effettuate entro 45 giorni dalla data di ricevimento della fattura contenente la prima applicazione del TICSÌ e l’avviso del gestore, potranno comportare effetti sulla la riclassificazione dell’utenza a far data dal 1° gennaio 2018;

d) in relazione alle quote fisse

- i corrispettivi fissi di acquedotto, fognatura e depurazione vengono quantificati separatamente e indipendentemente dal consumo e vengono applicati in relazione ai servizi effettivamente erogati.
- le quote fisse sono applicate per unità immobiliare servita e per uso; per le utenze condominiali il valore unitario, previsto per ogni specifica tipologia di utenza, verrà quindi moltiplicato per il relativo numero di unità immobiliari servite dal contatore;
- per le utenze antincendio viene cambiata la struttura delle quote fisse superando la struttura attuale a numero di bocche antincendio ed introducendo apposite quote fisse dipendenti dal calibro del contatore o dal diametro dell’allacciamento.

precisato inoltre che per i servizi di fognatura e di depurazione alle utenze domestiche e assimilate ai domestici si applicano corrispettivi variabili dei servizi, proporzionali al consumo ma non articolati per scaglioni, come già avviene attualmente;

dato atto che si propone pertanto di approvare per il 2018 l'articolazione tariffaria complessiva riportata nell'**allegato 1** alla presente deliberazione;

considerato che per alcune componenti, che compaiono all'interno della formula di calcolo della tariffa dei servizi di fognatura e depurazione per i reflui di natura industriale, vale quanto segue:

- ✓ ai fini del rispetto dei vincoli imposti dall'articolo 21 del TICSÌ, ATERSIR ha ritenuto, in aggiunta al limite superiore disciplinato dal 21.2, di porre un limite inferiore di pari entità (+/- 10% annuale) per tendere all'isoricavo per gli usi industriali tenendo conto di quanto indicato dall'Autorità Nazionale con il comunicato del 17/05/2018, in modo da evitare di dovere ricorrere al sussidio incrociato tra le varie categorie tariffarie;
- ✓ si è operato nel rispetto dei vincoli e principi generali del TICSÌ alla base del nuovo metodo relativamente ai principi di isoricavo, applicando i fattori di scala 2016 ed i costi unitari 2016 della metodologia tariffaria previgente aggiornati in base ai coefficienti di adeguamento tariffario $\mathfrak{D}_{18/16}$ e, per quanto concerne l'applicazione dei parametri relativi all'incidenza dei costi di trattamento %COD, %SST, %N, %P, si è proceduto dando luogo all'applicazione dei valori stabiliti dal comma 19.2, mentre sono state fissati, per le incidenze di costo %X_j relative al trattamento delle altre sostanze inquinanti parametri in grado di replicare in prima approssimazione gli effetti delle analoghe componenti tariffarie previste dalle tariffe previgenti per tenere conto della copertura dei costi specificamente legati al trattamento di tali sostanze
- ✓ si è inoltre operata la scelta di alcuni parametri generali di taratura della formula quali, "SQC" (ex art. 20 TICSÌ rappresentativo dell'incidenza percentuale del gettito derivante dalle quote capacità QC rispetto al totale del gettito delle tariffe di depurazione), e di un ulteriore parametro previsto dall'art.16 (definito "K" nel presente atto) rappresentativo della percentuale di incidenza del gettito derivante dalle quote fisse QFP rispetto al gettito complessivo delle tariffe di fognatura e depurazione industriale, nel rispetto del vincolo fissato dal comma 16.5, nonché, per le motivazioni tecniche indicate nella relazione di accompagnamento, un valore in deroga alla condizione di minimo prevista dall'art. 17.1, definendo allo scopo uno specifico parametro $\beta \leq 1$ pari, per il gestore EMILIAMBIENTE, a 0,500;
- ✓ si propongono pertanto per l'approvazione i parametri "SQC", "K" nonché " β " necessari per le elaborazioni di calcolo effettuate nonché i valori di Td_{ind} , Tf_{ind} , $Td_{capacità}$, e del parametro " CU_{QF} " determinati sulla base delle suddette elaborazioni e in definitiva necessari per la determinazione delle componenti di costo QF QC e QV della tariffa di fognatura e depurazione da applicare a partire dal 1 gennaio 2018 riportati nell'**allegato 2** alla presente deliberazione;

dato atto:

- che ai sensi del comma 22.1 del TICSÌ, gli enti di governo dell'ambito devono deliberare i parametri m_{COD} , m_{SST} , m_N , m_P e m_{X_j} necessari alla determinazione della componente di penalizzazione finalizzata all'applicazione della maggiorazione dei corrispettivi μ_p connessa alla verifica del superamento dei limiti di emissione delle sostanze inquinanti fissate dall'atto di autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura;

- ai fini della determinazione della suddetta componente di penalizzazione si prevede l'applicazione, per i parametri m_{COD} , m_{SST} , m_N , m_P e m_{Xj} , degli stessi valori già definiti per le percentuali di incidenza di costo da applicare per il calcolo della quota variabile QV della tariffa di depurazione. Al valore μ_p si applicherà comunque un limite superiore di **0,5** in modo tale che il valore della penale [€/mc] da applicare al volume V_p non possa superare il 50% del costo unitario di depurazione T_{dind} ;

dato atto che l'articolazione tariffaria sopra riportata rispetta i vincoli stabiliti dal TICSII ed in particolare:

- a) è rispettato l'isoricavo del gestore rispetto all'articolazione tariffaria previgente;
- b) la tariffa base è determinata pari al valore dalla medesima assunto nell'articolazione tariffaria previgente per il bacino B1;
- c) il rapporto tra la tariffa del primo scaglione (tariffa agevolata) e la tariffa dell'ultimo scaglione di consumo (tariffa di eccedenza) non supera il rapporto di 1:6
- d) il dimensionamento della quota fissa domestica residente è stato determinato da ATERSIR in modo tale da non eccedere il 20% del gettito complessivo del servizio stesso
- e) la somma dei corrispettivi relativi agli usi diversi dal domestico non risulta superiore a quella determinata con le tariffe previgenti incrementate al massimo del 10%
- f) la tariffa agevolata si colloca all'interno del seguente intervallo:

$$T_{agev}^a = T_{base}^a (1 - agev)$$

dove il valore del parametro agev deve essere definito entro il seguente intervallo di valori

	VALORE PARAMETRO
agev	20% - 50%

- g) con riferimento alla definizione dei parametri necessari alla determinazione della tariffa di fognatura e depurazione relativa agli scarichi non assimilabili ai domestici sono stati rispettati i vincoli di cui al titolo IV del TICSII, con l'unica eccezione relativa al parametro relativo alla "condizione di minimo" prevista dall'art. 17.1, per la quale si intende richiedere una deroga finalizzata all'applicazione di un valore inferiore all'unità, per le motivazioni tecniche indicate nella relazione di accompagnamento, attraverso una specifica istanza motivata proposta ad ARERA, ai sensi dell'art. 17.3 del TICSII;

dato atto che ai sensi dell'art. 3.2, lettera B della Delibera ARERA 665/2017/R/IDR, ATERSIR ha predisposto una relazione di accompagnamento che ripercorre la metodologia applicata, sulla base dei dati e delle informazioni utilizzate, riportata nell'**allegato 3** alla presente deliberazione;

considerato che nel corso degli incontri con gli amministratori locali in sede di ufficio di presidenza è stato richiesto ad ATERSIR di prescrivere al Gestore l'attuazione di alcuni specifici provvedimenti di natura operativa finalizzati a garantire, nell'ambito della fase di prima applicazione della nuova struttura tariffaria, i seguenti obiettivi:

- la massima pubblicità in merito alle condizioni di favore garantite dal TICSII agli utenti con specifico riferimento alla possibilità di autocertificare l'esatta composizione dei nuclei famigliari (ai fini dell'immediata applicazione della tariffa pro capite) e di segnalare eventuali errori di classificazione delle categorie di utenza;
- la possibilità di procedere ad una rateizzazione dei maggiori oneri fatturati dal gestore in relazione all'applicazione dei conguagli sui volumi contabilizzati nel 2018, richiedendo al gestore l'applicazione, su istanza dell'utente, di un periodo di rateizzazione adeguato;

- l'accelerazione delle procedure di acquisizione dei dati anagrafici finalizzati all'applicazione della tariffazione pro capite puntuale superando l'attuale fase transitoria basata sulle autocertificazioni;

considerato inoltre che nel corso dei suddetti incontri gli amministratori hanno anche richiesto ai tecnici di ATERSIR di svolgere uno specifico approfondimento sui gettiti tariffari determinati dalla nuova struttura tariffaria per verificare la possibilità di proporre, in fase di revisione della struttura medesima, un alleggerimento delle quote fisse delle utenze domestiche non residenti, al fine di consentire una riduzione dei carichi tariffari sulle seconde case;

dato atto che la presente deliberazione non comporta impegno di spesa o diminuzione dell'entrata e che pertanto non è richiesto il parere in ordine alla regolarità contabile, a sensi dell'art. 49, comma 1 del d.lgs. 267/2000;

visto il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica reso dall'Ing. Marco Grana Castagnetti, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e s.m.i.;

posta quindi in votazione la proposta suddetta, la stessa viene approvata con voti a favore n. 18 (quote 65,0), con voti contrari n. 0, astenuto n. 1 (Comune di Fontanellato - quote 1,5);

DELIBERA

1. di approvare, in applicazione della deliberazione ARERA n. 665/2017/R/IDR, la riclassificazione delle tipologie di utenze domestiche e non domestiche oltre alla definizione dell'articolazione tariffaria applicata agli utenti del servizio idrico integrato nel territorio della provincia di Parma affidato alla gestione di EMILIAMBIENTE S.p.a., aggiornando l'articolazione tariffaria approvata con deliberazione dell'ATO Parma n. 9 del 22/12/2011, come dettagliato nell'**allegato 1** parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. di approvare i parametri per l'applicazione della formula di calcolo della tariffa di fognatura e depurazione per i reflui di natura industriale come dettagliato **nell'allegato 2**, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
3. di approvare ai sensi dell'art. 3.2, lettera B della Delibera ARERA 665/2017/R/IDR, la relazione di accompagnamento che ripercorre la metodologia applicata, sulla base dei dati e delle informazioni utilizzate, riportata nell'**allegato 3** parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
4. di dare atto che la proposta di articolazione tariffaria sopra riportata rispetta i vincoli stabiliti dalla Delibera ARERA 665/2017/R/IDR, ad eccezione di quanto stabilito per la condizione di minimo di cui all'art. 17.1 del TICSÌ ;
5. di dare mandato alla struttura tecnica di proporre ad ARERA istanza motivata per l'applicazione nella formula, di cui al comma 17.1 del TICSÌ, di una condizione di minimo inferiore a 1 ed in particolare di un parametro β pari a 0,500;

6. di dare atto che la proposta di articolazione tariffaria di cui al presente provvedimento ripropone e ridefinisce i contenuti tecnici approvati con delibera CAMB 89/2018 e di stabilire, altresì, ad integrazione della medesima, specifiche prescrizioni operative per il gestore del servizio idrico finalizzate a garantire, nell'ambito della fase di prima applicazione della nuova struttura tariffaria, i seguenti obiettivi:
 - la massima pubblicità in merito alle condizioni di favore garantite dal TICSÌ agli utenti con specifico riferimento alla facoltà di autocertificare l'esatta composizione dei nuclei famigliari e di segnalare eventuali errori di classificazione delle categorie di utenza;
 - la possibilità di procedere ad una rateizzazione dei maggiori oneri fatturati dal gestore in relazione all'applicazione dei conguagli sui volumi contabilizzati nel 2018, richiedendo al gestore l'applicazione, su istanza dell'utente, di un periodo di rateizzazione adeguato;
 - l'accelerazione delle procedure di acquisizione dei dati anagrafici finalizzati all'applicazione della tariffazione pro capite puntuale superando l'attuale fase transitoria basata sulle autocertificazioni;
7. di dare mandato alla struttura tecnica di ATERSIR di svolgere uno specifico approfondimento sui gettiti tariffari determinati dalla nuova struttura tariffaria per verificare la possibilità di proporre, in fase di revisione della struttura medesima, un alleggerimento delle quote fisse delle utenze domestiche non residenti, al fine di consentire una riduzione dei carichi tariffari sulle seconde case;
8. di trasmettere il presente provvedimento all'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) ai sensi dell'art. 3, comma 2 lettera f) della deliberazione 665/2017 e per conoscenza al gestore del Servizio Idrico Integrato EMILIAMBIENTE S.p.A;
9. di trasmettere il presente provvedimento agli uffici di competenza per gli adempimenti connessi e conseguenti.

Allegato 1 Riclassificazione delle tipologie di utenze domestiche e non domestiche; definizione dell'articolazione tariffaria applicata agli utenti del servizio idrico integrato dal 1.1.2018

PROVINCIA DI PARMA: TARIFFE 2018 POST TICS					
GESTIONE EMILIAMBIENTE				BACINO B1	BACINO B2
SERVIZIO ACQUEDOTTO					
USO DOMESTICO RESIDENTE PROCAPITE STANDARD (fasce per tre componenti)	FASCE DI CONSUMO (m³ /anno)		UNITA' DI MISURA	Tariffe applicate nell'intero bacino	Tariffe applicate nell'intero bacino
	da mc/anno	a mc/anno			
Tariffa Agevolata	0	84	€/m ³	0,919764	0,878159
Tariffa Base	84	132	€/m ³	1,467097	1,467097
Tariffa 1° eccedenza	132	180	€/m ³	1,912784	1,826261
Tariffa 2° eccedenza	180	senza limiti	€/m ³	2,238364	2,137115
USO DOMESTICO NON RESIDENTE	FASCE DI CONSUMO (m³ /anno)		UNITA' DI MISURA	Tariffe applicate nell'intero bacino	Tariffe applicate nell'intero bacino
	da mc/anno	a mc/anno			
Tariffa Base	0	132	€/m ³	1,467097	1,467097
Tariffa 1° eccedenza	132	180	€/m ³	1,912784	1,826261
Tariffa 2° eccedenza	180	senza limiti	€/m ³	2,238364	2,137115
USO NON DOMESTICO INDUSTRIALE	FASCIA DI CONSUMO (mc/anno)		UNITA' DI MISURA	Tariffe applicate nell'intero bacino	Tariffe applicate nell'intero bacino
	da mc/anno	a mc/anno			
tariffa base	0	132	€/m ³	1,467097	1,467097
tariffa 1° eccedenza	132	180	€/m ³	1,912784	1,826261
tariffa 2° eccedenza	180	senza limiti	€/m ³	2,238364	2,137115
USO NON DOMESTICO COMMERCIALE E ARTIGIANALE	FASCIA DI CONSUMO (mc/anno)		UNITA' DI MISURA	Tariffe applicate nell'intero bacino	Tariffe applicate nell'intero bacino
	da mc/anno	a mc/anno			
tariffa base	0	132	€/m ³	1,467097	1,467097
tariffa 1° eccedenza	132	180	€/m ³	1,912784	1,826261
tariffa 2° eccedenza	180	senza limiti	€/m ³	2,238364	2,137115
USO NON DOMESTICO USI PUBBLICI (DISALIMETABILI E NON DISALIMENTABILI)	FASCIA DI CONSUMO (mc/anno)		UNITA' DI MISURA	Tariffe applicate nell'intero bacino	Tariffe applicate nell'intero bacino
	da mc/anno	a mc/anno			
tariffa uso pubblico	tutto il consumo		€/m ³	1,467097	1,467097
sotto tipologia antincendio (per consumi idranti con contatore)	tutto il consumo		€/m ³	2,238364	2,137115
USO NON DOMESTICO AGRICOLO E ZOOTECNICO	FASCIA DI CONSUMO (mc/anno)		UNITA' DI MISURA	Tariffe applicate nell'intero bacino	Tariffe applicate nell'intero bacino
	da mc/anno	a mc/anno			
Tariffa Agevolata	0	84	€/m ³	0,919764	0,878159
Tariffa Base	84	132	€/m ³	1,467097	1,467097
Tariffa 1° eccedenza	132	180	€/m ³	1,912784	1,826261
Tariffa 2° eccedenza per consumi di aziende agricole - con allevamento o attività di produzione agroalimentare connessa all'attività agricola	180	senza limiti	€/m ³	0,919764	0,878159
sotto tipologia zootecnico (L. 144/1989, art. 9.3)	tutto il consumo		€/m ³	0,733549	0,733549
ALTRI USI: UTENZE TEMPORANEE, CANTIERE, INNAFFIO, ALTRI USI NON ASSIMILIBILI AGLI USI ART. 8 TICS	FASCIA DI CONSUMO (mc/anno)		UNITA' DI MISURA	Tariffe applicate nell'intero bacino	Tariffe applicate nell'intero bacino
	da mc/anno	a mc/anno			
Tariffa	tutto il consumo		€/m ³	2,238364	2,137115
sotto tipologia "servizio parziale"	tutto il consumo		€/m ³	0,733549	0,733549
SERVIZIO FOGNATURA/DEPURAZIONE					
TUTTI GLI USI	FASCIA DI CONSUMO (mc/anno)		UNITA' DI MISURA	Tariffe applicate nell'intero bacino	Tariffe applicate nell'intero bacino
Tariffa fognatura domestici e assimilati	tutto il consumo		€/m ³	0,265890	0,253863
Tariffa depurazione domestici e assimilati	tutto il consumo		€/m ³	0,685075	0,654086

GESTIONE EMILIAMBIENTE		BACINO B1	BACINO B2
QUOTE FISSE			
QUOTE FISSE (€/anno/unità servita)	UNITA' DI MISURA	Tariffe applicate nell'intero bacino	Tariffe applicate nell'intero bacino
quota fissa acquedotto uso domestico residente	€/anno	18,992178	18,133088
quota fissa fognatura uso domestico residente	€/anno	9,496089	9,066544
quota fissa depurazione uso domestico residente	€/anno	9,496089	9,066544
quota fissa acquedotto uso domestico non residente	€/anno	28,575000	28,575000
quota fissa fognatura uso domestico non residente	€/anno	14,287500	14,287500
quota fissa depurazione uso domestico non residente	€/anno	14,287500	14,287500
quota fissa acquedotto uso non domestico industriale, commerciale/artigianale, altri usi	€/anno	18,992178	18,133088
quota fissa fognatura uso non domestico industriale, commerciale/artigianale, altri usi	€/anno	9,496089	9,066544
quota fissa depurazione uso non domestico industriale, commerciale/artigianale, altri usi	€/anno	9,496089	9,066544
quota fissa acquedotto uso non domestico agricolo	€/anno	18,992178	18,133088
quota fissa fognatura uso non domestico agricolo	€/anno	9,496089	9,066544
quota fissa depurazione uso non domestico agricolo	€/anno	9,496089	9,066544
quota fissa acquedotto uso non domestico zootecnico	€/anno	18,992178	18,133088
quota fissa fognatura uso non domestico zootecnico	€/anno	9,496089	9,066544
quota fissa depurazione uso non domestico zootecnico	€/anno	9,496089	9,066544
quota fissa acquedotto uso non domestico pubblico	€/anno	18,992178	18,133088
quota fissa fognatura uso non domestico pubblico	€/anno	9,496089	9,066544
quota fissa depurazione uso non domestico pubblico	€/anno	9,496089	9,066544
quote fisse usi antincendio	DN	€/anno	€/anno
	15	109,604799	104,646951
	20	109,604799	104,646951
	25	109,604799	104,646951
	30	109,604799	104,646951
	40	186,328159	177,899816
	50	186,328159	177,899816
	65	186,328159	177,899816
	80	548,023996	523,234753
	100	548,023996	523,234753
	125	548,023996	523,234753
	150	548,023996	523,234753
200	548,023996	523,234753	

NOTE

Bacino 1 - Comuni di:

Busseto, Colorno, Fidenza, Fontanellato, Polesine Zibello, Polesine Parmense, Roccabianca, San Secondo Parmense, Sissa Trecasali, Soragna, Torrile.

Bacino 2 - Comuni di:

Salsomaggiore Terme

IMPUTAZIONE DEI VOLUMI MISURATI SUI DIVERSI SCAGLIONI TARIFFARI

Il gestore, ai fini dell'imputazione dei volumi misurati da contatore sui diversi scaglioni tariffari e dell'applicazione delle relative tariffe, applica la metodologia pro-anno (che ai fini della fatturazione ripartisce sui "volumi annuali degli scaglioni" i volumi consumati tra il 1° gennaio ed il 31 dicembre). La metodologia pro anno è applicata in sede di conguaglio annuo dei consumi.

USO DOMESTICO RESIDENTE

Dal 1.1.2018 è applicata la fascia pro capite standard, cioè la fascia per le famiglie composte da tre persone.

Le fasce pro capite per gli utenti che autocertificano la numerosità del proprio nucleo familiare sono le seguenti:

agevolata: 0-28 mc;

base: 29-44 mc;

prima eccedenza: 45-60 mc

seconda eccedenza: oltre 60 mc

AGEVOLAZIONI FAMIGLIE NUMEROSE:

è superata l'eventuale preesistente tariffa agevolata in quanto si applica il TIBSI; inoltre ai fini del TICSÌ il gestore utilizza le informazioni in suo possesso senza richiedere per questi utenti ulteriori certificazioni.

USO DOMESTICO NON RESIDENTE

Dal 1.1.2018 è applicata la tariffa per gli usi domestici non residenti ai sensi del TICSÌ art. 4.2 dell'allegato. La tariffa è applicata senza prevedere la fascia agevolata.

CONDOMINI CON UTENZE CENTRALIZZATE:

Per le utenze con contatore centralizzato non è prevista una tariffa specifica che si applichi alle utenze condominiali indipendentemente dalle caratteristiche delle unità immobiliari sottese. Alle utenze condominiali con contatore centralizzato si applica una combinazione delle tariffe che sarebbero applicate alle unità immobiliari sottese se avessero un contratto diretto con il gestore. L'imputazione dei volumi alle diverse fasce tariffarie è effettuata dal gestore ripartendo pro quota, per unità immobiliare, il volume misurato annualmente dal contatore centralizzato.

USO NON DOMESTICO: AGRICOLO - ZOOTECNICO

Per l'uso agricolo zootecnico è proposta la sotto-tipologia di uso che tiene conto del comma 3 art. 9 L. 24.4.1989, n. 144 ("Per le attività di allevamento degli animali il costo unitario del

servizio non potrà superare il 50 per cento della tariffa ordinaria determinata per le abitazioni civili").

USO NON DOMESTICO: PUBBLICO (DISALIMENTABILE E NON DISALIMENTABILE)

Per l'uso pubblico si applicano tariffe uguali sia per gli usi disalimentabili che per quelli non disalimentabili. E' prevista la sotto tipologia usi antincendio.

Tra gli usi pubblici dovranno essere comprese le utenze che hanno personalità giuridica pubblica o che comunque svolgono funzioni di pubblica utilità, intendendosi per tali le forniture agli impianti idrici destinati al soddisfacimento di necessità idriche della popolazione negli spazi pubblici e per le esigenze connesse all'erogazione di servizi pubblici essenziali, quali ad esempio:

- *edifici e impianti comunali, provinciali, regionali e statali destinati a pubblici servizi e quelli ai quali le competenti Amministrazioni abbiano attribuito finalità di pubblica utilità e gestiti direttamente dalle stesse o affidati ad associazioni senza fini di lucro (no profit);*
- *piscine di proprietà pubblica comunque gestite;*
- *scuole e istituti di istruzione pubblici o privati legalmente riconosciuti;*
- *organismi del Servizio Sanitario Nazionale (ASL, ospedali pubblici o privati convenzionati, strutture private accreditate) nonché strutture accreditate per l'erogazione di servizi sociali;*
- *gli impianti antincendio a servizio della cittadinanza e degli edifici di cui sopra*
- *enti di formazione pubblici e accreditati*

Nella categoria uso pubblico non disalimentabile devono essere considerati tutti i soggetti che svolgono le attività in elenco all'art. 8.2 del TICS1 a prescindere dalla natura pubblica, prevalendo a riguardo la funzione svolta di pubblica utilità e, in generale, Enti e istituti che svolgono un servizio necessario a garantire l'incolumità sanitaria e la sicurezza fisica come gli enti del servizio sanitario nazionale, le forze dell'ordine, vigili del fuoco la protezione civile, ecc.

Tra gli usi pubblici non disalimentabili sono inseriti anche gli usi antincendio (compresi quelli privati) vista la particolare natura di questa tipologia contrattuale che deve risultare sempre attiva allo scopo di contrastare un eventuale incendio. Si precisa che ai consumi di tale tipologia contrattuale, qualora non finalizzati allo spegnimento degli incendi, verrà applicata la tariffa di seconda eccedenza delle utenze domestiche

Tra gli usi pubblici vanno considerare anche le comunità senza scopo di lucro se utenze che hanno personalità giuridica pubblica o che comunque svolgono funzioni di pubblica utilità.

Le comunità senza scopo di lucro che non sia possibile inserire tra gli usi pubblici (perché non hanno personalità giuridica pubblica o perché non svolgono funzioni di pubblica utilità) vanno considerate utenze domestiche residenti ed a loro si applicano le relative tariffe riconoscendo, (ai sensi del provvedimento CIP 11-8-1975 n. 26) un'utenza di 3 persone ogni 5 presenze medie annue.

QUOTE FISSE ANTINCENDIO:

Per le utenze antincendio si applicano quote differenziate per diametro del contatore o dell'allaccio come indicato nella tabella sopraindicata:

Il Gestore è autorizzato, nelle more dell'installazione dei contatori sull'utenza, a determinare il diametro della tubazione di allaccio sulla base di un algoritmo basato sugli apparecchi utilizzatori installati secondo il seguente schema:

	m3/ora
bocche UNI 45	7,2
bocche UNI 70	18
naspi	2,4
sprinkler	0,6

Q3 m3/h				DN
fino a		2,5		15
oltre	2,5	fino a	4	20
oltre	4	fino a	6,3	25
oltre	6,3	fino a	10	30
oltre	10	fino a	16	40
oltre	16	fino a	25	50
oltre	25	fino a	40	65
oltre	40	fino a	63	80
oltre	63	fino a	100	100
oltre	100	fino a	150	125
oltre	150	fino a	250	150
oltre		250		200

Il dato è suscettibile di rettifica a seguito di verifica degli impianti anche a richiesta dell'utente

USO POZZI

La quota fissa di fognatura/depurazione per gli utenti che si approvvigionano autonomamente da pozzo è pari alla quota fissa utenti domestici

UTENZE PER USO IRRIGUO

Alle utenze dotate di autonomo contatore e destinate esclusivamente ad innaffio non si applicano le quote fisse e variabili di fognatura e depurazione.

QUOTE FISSE

Le quote fisse indicate sono applicate per unità servita.

UTENZE CON SERVIZIO PARZIALE (acquedotti rurali o montani, utenze poste a monte dell'impianto di potabilizzazione)

Il gestore applica una tariffa agevolata corrispondente al 50% della tariffa base alle seguenti utenze che usufruiscono parzialmente del SII:

- utenze intestate a consorzi di gestione degli acquedotti rurali o montani;
- utenze poste a monte dell'impianto di potabilizzazione

Allegato 2 Parametri per l'applicazione della formula di calcolo della tariffa di fognatura e depurazione per i reflui di natura industriale

EMILIAMBIENTE

<i>componente di costo unitario alla base della quota capacità</i> Td capacità	0,000042
<i>tariffa unitaria della quota variabile per il servizio di fognatura</i> Tf ind	0,236026
<i>nuova tariffa unitaria alla base della quota variabile per il servizio di depurazione</i> Td ind	0,319986
<i>costo unitario alla base del calcolo della quota fissa per il servizio di fognatura</i> CU_{QF} (*)	216,982045
<i>valore in deroga della condizione di minimo (<1) da applicare alla formula dell'art. 17.1 (cfr. art.17.3) parametro</i> β	0,500
$K = \% (\text{Fatt.tot.fog/dep reflui industriali}) \text{ per taratura } \Sigma QFp =$	4,50%
<i>fattore di taratura per la definizione dell'incidenza complessiva delle quote capacità sul totale del fatturato</i> S_{QC}	3,00%

(*) Ai fini della determinazione della quota di costo fisso per il servizio di fognatura QF, il costo unitario CU_{QF} dovrà essere moltiplicato per $(1+Naa)$, assumendo per Naa un valore pari al numero di accertamenti analitici effettuati dal gestore nell'anno di competenza della tariffa.

Percentuali da applicare alla tariffa unitaria $Tdind$ per la determinazione dei costi di abbattimento delle sostanze inquinanti

$\%COD$	52%
$\%SST$	28%
$\%N$	15%
$\%P$	5%
$\%Cadmio$	2%
$\%Cloruri$	1%
$\%Cromo$	2%
$\%grassi$	28%
$\%Idrocarburi\ titali$	4%
$\%Piombo$	2%
$\%Rame$	2%
$\%tensioattivi$	5%
$\%Zinco$	4%

Ai fini della determinazione della componente di penalizzazione μ_p (come da formulazione dell'art. 22 del TICS) finalizzata all'applicazione della maggiorazione dei corrispettivi conseguente alla verifica del superamento dei limiti di emissione delle sostanze inquinanti, fissati dall'atto di autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura, si prevede l'applicazione, per i parametri m_{COD} , m_{SST} , m_N , m_P e m_{Xj} , degli stessi valori già definiti per le percentuali di incidenza di costo da applicare per il calcolo della quota variabile QV della tariffa di depurazione. Per ogni parametro inquinante per il quale siano stati rilevati almeno 2 superamenti nel corso dell'anno, il valore di concentrazione, che dovrà essere assunto a riferimento per il calcolo della maggiorazione, dovrà essere calcolato come media dei valori rilevati da tutte le analisi che hanno riscontrato un superamento del limite autorizzato.

Al valore μ_p si applicherà comunque un limite superiore di **0,5** in modo tale che il valore della penale [€/mc] da applicare al volume V_p non possa superare il 50% del costo unitario di depurazione $Tdind$.

ALLEGATO 3

RELAZIONE SU APPLICAZIONE TICS

Delibera ARERA n.665/2017/R/IDR «Approvazione del testo integrato corrispettivi servizi idrici (TICS), recante i criteri di articolazione tariffaria applicata agli utenti»



PROVINCIA DI PARMA

GESTORE EMILIAMBIENTE

Sommario

1. Articolazione tariffaria applicata agli utenti: aspetti generali.....	3
2. Articolazione tariffaria attualmente applicata agli utenti in Provincia di Parma....	5
3. Articolazione tariffaria attualmente applicata agli utenti di EMILIAMBIENTE in Provincia di Parma.	7
4. Modifica dell'articolazione tariffaria esistente in base alla Delibera ARERA 665/2017	10
5. Indirizzi generali ATERSIR per le simulazioni.....	15
6. Applicazione TICS I nei bacini tariffari in Provincia di Parma.....	16
USO DOMESTICO	16
Gestore EMILIAMBIENTE	16
USI NON DOMESTICI (industriale e artigianale/commerciale)	26
Gestore EMILIAMBIENTE	26
TARIFFA DI COLLETTAMENTO E DEPURAZIONE delle acque reflue industriali autorizzate allo scarico in pubblica fognatura	32
Gestore EMILIAMBIENTE	34
7. RISPETTO DEI VINCOLI TICS I.....	37
8. Riepilogo delle scelte e delle assunzioni adottate nella definizione della nuova articolazione	42
9. Articolazione tariffaria TICS I in Provincia di Parma a partire dal 1.1.2018.....	46
10. Normativa di riferimento.....	51
11. Definizioni	52

1. Articolazione tariffaria applicata agli utenti: aspetti generali.

La **tariffa** applicata agli utenti del Servizio Idrico Integrato (S.I.I.) è il corrispettivo riconosciuto al gestore per la copertura dei costi ammissibili delle attività riconducibili al Servizio ed è determinata da ATERSIR applicando il metodo tariffario approvato da AEEGSI (ora ARERA - Autorità Regolazione per Energia Reti e Ambiente: deliberazione 28 dicembre 2015, 664/2015/R/IDR).

La tariffa pagata dagli utenti per il servizio idrico in realtà non è un'unica tariffa e si applica per fasce di consumo. Per questo si parla di articolazione tariffaria; l'utente infatti paga una pluralità di tariffe relative ai vari servizi che gli vengono effettivamente erogati dal gestore:

- **tariffa per la fornitura dell'acqua potabile**, se l'utente è allacciato al pubblico acquedotto;
- **tariffa per il servizio di fognatura**, se l'utente è allacciato alla pubblica fognatura;
- **tariffa per il servizio depurazione**, se la fognatura recapita il refluo al depuratore.

La **tariffa per la fornitura dell'acqua potabile** si articola poi in:

- **Quota fissa** applicata per ogni unità Immobiliare servita a prescindere dai consumi misurati
- **Quota variabile** proporzionale ai consumi dell'utente misurati dal contatore e calcolata attraverso l'applicazione di tariffe unitarie per metro cubo e differenziate per scaglioni di consumo (in generale crescenti per gli scaglioni corrispondenti ai consumi maggiori)

Per gli *utenti domestici* le **quote variabili** possono a loro volta essere applicate con due tipi di strutture:

- strutture tariffarie **IBT «increasing block tariff»** (tariffe a blocchi di consumo crescenti) caratterizzate dall'applicazione di tariffe crescenti al crescere dei consumi in base a scaglioni predeterminati; i volumi degli scaglioni tariffari per unità immobiliare sono invariati rispetto alla composizione del nucleo familiare e pertanto questo tipo di struttura sfavorisce i nuclei familiari numerosi (ai quali viene tariffata una maggiore quota di volume alle tariffe di eccedenza), mentre favorisce i single (ai quali pressoché tutto il consumo viene tariffato con la tariffa agevolata).
- strutture tariffarie di tipo **pro-capite**, dove il volume di ogni scaglione tariffario viene definito in proporzione alla numerosità del nucleo familiare; è caratterizzato da maggiore equità sociale in quanto non sfavorisce i nuclei familiari numerosi e non favorisce i single.

Inoltre le tariffe per la fornitura di acqua potabile possono essere differenziate per tipologie di utenza:

- **Uso domestico**
- **Uso non domestico**

Gli usi domestici e non domestici possono ulteriormente essere differenziati in sotto tipologie d'uso cui si applicano specifiche tariffe (per esempio: uso domestico residente; uso domestico non residente; uso non domestico generico; uso utenze temporanee; uso allevamento agricolo; uso grandi utilizzatori ecc.).

Inoltre gli utenti possono essere suddivisi tra **Utenze dirette** (utenze dotate di un proprio contatore ufficiale letto e fatturato direttamente dal gestore) **o condominiali** (utenze dotate di un unico contatore centralizzato al servizio di più unità immobiliari)

La **tariffa per la fornitura del servizio di fognatura e depurazione** si distingue tra:

- **utenze di tipo domestico e assimilate al domestico:** si applica un corrispettivo calcolato in proporzione ai volumi che usufruiscono di tali servizi, attraverso l'applicazione di tariffe unitarie costanti (indipendenti dai volumi fatturati).
- **utenze di tipo industriale** ovvero caratterizzate da processi di lavorazione che danno luogo a scarichi che per qualità e quantità non possano essere considerati assimilabili a scarichi di natura domestica: si applica una tariffa calcolata sulla base di un algoritmo di calcolo definito dall'art.20 del DPGR 49/2006. Tale metodologia, in applicazione del principio «chi inquina paga», commisura la tariffa ai costi di depurazione effettivamente sostenuti dal gestore che risultano proporzionali al carico inquinante dello specifico refluo immesso in pubblica fognatura.

2. Articolazione tariffaria attualmente applicata agli utenti in Provincia di Parma.

Le caratteristiche generali dell'articolazione attualmente applicata in provincia di Parma sono le seguenti:

- esistono tre gestori del SII: IREN PR, EMILIAMBIENTE e Montagna 2000 (corrispondenti a tre diversi affidamenti)
 - la gestione **IREN PR** comprende due bacini tariffari:

Bacino1

Comuni di: Calestano, Collecchio, Corniglio, Felino, Fontevivo, Langhirano, Lesignano de Bagni, Medesano, Mezzani, Monchio delle Corti, Montechiarugolo, Neviano degli Arduini, Noceto, Parma, Sala Baganza, Sorbolo, Tizzano Val Parma, Traversetolo

Bacino2

Comune di Palanzano (affidato a IREN Spa con decorrenza 1.1.2016 ai sensi della Delibera del Consiglio d'Ambito n.44 del 29 settembre 2015).

- La gestione **EMILIAMBIENTE** comprende due bacini tariffari

Bacino1

Comuni di: Busseto, Colorno, Fidenza, Fontanellato, Polesine Zibello, Polesine Parmense, Roccabianca, San Secondo Parmense, Sissa Trecasali, Soragna, Torriale.

Bacino2

Comune di: Salsomaggiore Terme

- La gestione **Montagna 2000** comprende un solo bacino tariffario

Bacino unico

Comuni di: Albareto, Bardi, Bedonia, Bore, Borgo Val di Taro, Compiano, Fornovo di Taro, Pellegrino Parmense, Solignano, Terenzo, Tornolo, Valmozzola, Varano de' Melegari, Varsi.

- la struttura degli usi e delle fasce è uguale nei bacini IREN e EMILIAMBIENTE; è diversa per Montagna 2000 per l'uso domestico residente; per gli altri usi la struttura è differente tra i tre gestori
- le tipologie di uso per il servizio acquedotto sono:
 - uso domestico
 - uso non domestico
 - uso agricolo
 - uso allevamento con struttura identica nei bacini IREN ed EMILIAMBIENTE e diversa struttura nel bacino di Montagna 2000)
 - uso grandi utilizzatori (solo nel bacino di IREN)
 - uso autoconsumo enti
- in tutti i bacini non sono previste tariffe agevolate per le famiglie numerose
- non è attualmente gestito l'uso domestico non residente tranne che per i Bacini IREN 2 e Montagna 2000 che distinguono le quote fisse tra residente e non residente
- nei bacini Iren 2 (Palanzano) e EMILIAMBIENTE 2 (Salsomaggiore) le tariffe e le quote fisse sono mediamente più basse
- nel bacino Montagna2000 le tariffe e le quote fisse sono mediamente più alte
- le tariffe in ciascun bacino tariffario non differiscono tra uso domestico e uso non domestico
- le quote fisse sono distinte tra acquedotto e fognatura/depurazione nei bacini Iren 1 EMILIAMBIENTE 1 e 2 (non lo sono nei bacini Iren 2 e Montagna2000)

L'articolazione e le tariffe 2016 applicate nel territorio della Provincia di Parma in dettaglio sono riportate nella tabella seguente.

PROVINCIA DI PARMA: TARIFFE 2016 PRE TICS								
GESTIONI			IREN PR-1	IREN PR-2	Emiliamb iente-1	Emiliamb iente-2	Montagna 2000	
SERVIZIO ACQUEDOTTO								
USO DOMESTICO RESIDENTE	FASCE DI CONSUMO (m3/anno)		UNITA' DI MISURA	Tariffe applicate nell'intero bacino				
	da mc/anno	a mc/anno		€ / m ³				
Tariffa Agevolata	0	84	€ / m ³	0,895879	0,759600	0,854056	0,799890	
Tariffa Base	84	132	€ / m ³	1,343819	1,128850	1,354145	1,350366	
Tariffa 1* eccedenza	132	180	€ / m ³	1,791756	1,508650	1,776135	1,587184	
Tariffa 2* eccedenza	180	senza limiti	€ / m ³	2,150107	1,814600	2,078456	1,864312	
Tariffa Agevolata	0	68	€ / m ³					0,881875
Tariffa Base	68	102	€ / m ³					1,370297
Tariffa 1* eccedenza	102	136	€ / m ³					1,872287
Tariffa 2* eccedenza	136	senza limiti	€ / m ³					2,238605
USO NON DOMESTICO	FA SCIA DI CONSUMO (mc/anno)		UNITA' DI MISURA	Tariffe applicate nell'intero bacino				
	da mc/anno	a mc/anno		€ / m ³				
tariffa base	0	132	€ / m ³	1,343819	1,128850	1,354145	1,350366	
tariffa 1* eccedenza	132	180	€ / m ³	1,791756	1,508650	1,776135	1,587184	
tariffa 2* eccedenza	180	senza limiti	€ / m ³	2,150107	1,814600	2,078456	1,864312	
tariffa base	0	102	€ / m ³					1,370297
tariffa 1* eccedenza	102	136	€ / m ³					1,872287
tariffa 2* eccedenza	136	senza limiti	€ / m ³					2,238605
USI NON DOMESTICI SPECIALI	FA SCIA DI CONSUMO (mc/anno)		UNITA' DI MISURA	Tariffe applicate nell'intero bacino				
	da mc/anno	a mc/anno		€ / m ³				
tariffa uso zootecnico	tutto il consumo		€ / m ³	0,671909	0,633000	0,680222	0,655028	
tariffa uso agricolo	0	84	€ / m ³	0,895879	0,759600	0,854056	0,799890	
	84	132	€ / m ³	1,343819	1,128850	1,354145	1,350366	
	132	180	€ / m ³	1,791756	1,508650	1,776135	1,587184	
	180	senza limiti	€ / m ³	2,150107	1,814600	0,854056	0,799890	
tariffa uso agricolo con abitazione	0	68	€ / m ³					0,881875
	68	102	€ / m ³					1,370297
	102	136	€ / m ³					1,872287
	136	senza limiti	€ / m ³					0,814038
tariffa uso agricolo con abitazione	tutto il consumo		€ / m ³					0,814038
impianti attività sportive	tutto il consumo		€ / m ³					0,814038
GRANDI UTILIZZATORI - consumo minimo 10.000 mc/anno								
grandi utilizzatori, consumi occasionali	impegno contrattuale		€ / m ³	1,343819				
grandi utilizzatori, consumi occasionali	oltre impegno contrattuale		€ / m ³	2,150107				
Autoconsumo enti (usi pubblici)	tutto il consumo		€ / m ³	1,343819		1,354145	1,350366	1,967259
Autoconsumo enti soci (usi pubblici)	0	68	€ / m ³					0,881875
	68	senza limiti	€ / m ³					1,370297
SERVIZIO FOGNATURA/DEPURAZIONE								
	FA SCIA DI CONSUMO (mc/anno)		UNITA' DI MISURA	Tariffe applicate nell'intero bacino				
Tariffa fognatura domestici e assimili	tutto il consumo		€ / m ³	0,250305	0,105500	0,246895	0,235558	0,267276
Tariffa depurazione domestici e assi	tutto il consumo		€ / m ³	0,647796		0,636133	0,617238	0,719067

GESTIONI			IREN PR-1	IREN PR-2	Emiliambiente-1	Emiliambiente-2	Montagna 2000	
QUOTE Fisse								
SERVIZIO ACQUEDOTTO - PER TUTTI GLI USI	superiore a mc/anno	fino a mc/anno	UNITA' DI MISURA	Tariffe applicate nell'intero bacino				
Per unità di utenza	0	1.200	€/anno/unità servizio	17,531990		17,635380	13,856370	
	1.200	6.000	€/anno/unità servizio	28,802555		23,933730	23,933730	
	6.000	18.000	€/anno/unità servizio	76,389385		49,127130	49,127130	
	18.000	senza limiti	€/anno/unità servizio	154,657198		81,878550	81,878550	
USI DOMESTICI			UNITA' DI MISURA	Tariffe applicate nell'intero bacino				
Consumi non misurati - forfettario	tutto il consumo		€/anno/unità servizio	168,787710				
SERVIZIO FOGNATURA E DEPURAZIONE PER TUTTI GLI USI (ESCLUSI SCARICHI REFLUI INDUSTRIALI)	superiore a mc/anno	fino a mc/anno	UNITA' DI MISURA	Tariffe applicate nell'intero bacino				
Per unità di utenza	0	1.200	€/anno/unità servizio	17,531990		17,635380	13,856370	
	1.200	6.000	€/anno/unità servizio	28,802555		23,933730	23,933730	
	6.000	18.000	€/anno/unità servizio	76,389385		49,127130	49,127130	
	18.000	senza limiti	€/anno/unità servizio	154,657198		81,878550	81,878550	
QUOTE Fisse per unità di utenza (Comune di Palanzano)			UNITA' DI MISURA					
Quota fissa per i residenti			€/anno/unità servizio		3,165000			29,848060
Quota fissa per i non residenti			€/anno/unità servizio		26,375000			85,473990
USO FORFETTARIO ACQUEDOTTO			UNITA' DI MISURA					
Tariffa unica residenti			€/anno					162,807600
Tariffa unica non residenti			€/anno					135,673000
USO FORFETTARIO FOGNATURA								
Tariffa unica residenti			€/anno					29,848060
Tariffa unica non residenti			€/anno					16,280760
USO FORFETTARIO FOGNATURA								
Tariffa unica residenti			€/anno					67,836500
Tariffa unica non residenti			€/anno					33,918250
CANONI ANTINCENDIO			UNITA' DI MISURA	Tariffe applicate nell'intero bacino				
Fino a 45 mm			€/anno	83,903095		96,994590	96,994590	108,538400
Oltre a 45 mm			€/anno	167,806190		154,939410	154,939410	176,374900
Ogni 3 naspi			€/anno	83,903095		96,994590	96,994590	108,538400
Ogni 12 sprinkler			€/anno	83,903095		96,994590	96,994590	108,538400

3. Articolazione tariffaria attualmente applicata agli utenti di EMILIAMBIENTE in Provincia di Parma.

L'articolazione tariffaria applicata agli utenti di EMILIAMBIENTE in Provincia di Parma è caratterizzata dai seguenti aspetti specifici:

Sono presenti due bacini tariffari, uno dei quali è costituito dal solo Comune di Salsomaggiore, precedentemente gestito da SALSOSERVIZI e passato alla gestione di EMILIAMBIENTE dal 2011.

La struttura per fasce e usi è uguale sui due bacini.

Le quote fisse sono applicate ugualmente nei due bacini.

Non esiste attualmente una tipologia d'uso relativa ai grandi utilizzatori (utenze idroesigenti)

Nel bacino 2 (Comune di Salsomaggiore Terme) le tariffe sono mediamente più basse

L'articolazione e le tariffe 2016 applicate nel territorio dei comuni della Provincia di Parma gestiti da EMILIAMBIENTE in dettaglio sono riportate nella tabella seguente.

PROVINCIA DI PARMA: TARIFFE 2016 PRE TICS					
GESTIONI			Emiliamb iente-1	Emiliamb iente-2	
SERVIZIO ACQUEDOTTO					
USO DOMESTICO RESIDENTE	FASCE DI CONSUMO (m ³ /anno)		UNITA' DI MISURA	Tariffe applicate nell'intero bacino	Tariffe applicate nell'intero bacino
	da mc/anno	a mc/anno			
Tariffa Agevolata	0	84	€/m ³	0,854056	0,799890
Tariffa Base	84	132	€/m ³	1,354145	1,350366
Tariffa 1° eccedenza	132	180	€/m ³	1,776135	1,587184
Tariffa 2° eccedenza	180	senza limiti	€/m ³	2,078456	1,864312
USO NON DOMESTICO	FASCIA DI CONSUMO (mc/anno)		UNITA' DI MISURA	Tariffe applicate nell'intero bacino	Tariffe applicate nell'intero bacino
	da mc/anno	a mc/anno			
tariffa base	0	132	€/m ³	1,354145	1,350366
tariffa 1° eccedenza	132	180	€/m ³	1,776135	1,587184
tariffa 2° eccedenza	180	senza limiti	€/m ³	2,078456	1,864312
USI NON DOMESTICI SPECIALI	FASCIA DI CONSUMO (mc/anno)		UNITA' DI MISURA	Tariffe applicate nell'intero bacino	Tariffe applicate nell'intero bacino
	da mc/anno	a mc/anno			
tariffa uso zootecnico	tutto il consumo		€/m ³	0,680222	0,655028
tariffa uso agricolo	0	84	€/m ³	0,854056	0,799890
	84	132	€/m ³	1,354145	1,350366
	132	180	€/m ³	1,776135	1,587184
	180	senza limiti	€/m ³	0,854056	0,799890
Autoconsumo enti (usi pubblici)	tutto il consumo		€/m ³	1,354145	1,350366
SERVIZIO FOGNATURA/DEPURAZIONE					
	FASCIA DI CONSUMO (mc/anno)		UNITA' DI MISURA	Tariffe applicate nell'intero bacino	Tariffe applicate nell'intero bacino
Tariffa fognatura domestici e assimilati	tutto il consumo		€/m ³	0,246895	0,235558
Tariffa depurazione domestici e assimilati	tutto il consumo		€/m ³	0,636133	0,617238

QUOTE FISSE					
SERVIZIO ACQUEDOTTO - PER TUTTI GLI USI	superiore a mc/anno	fino a mc/anno	UNITA' DI MISURA	Tariffe applicate nell'intero bacino	Tariffe applicate nell'intero bacino
Per unità di utenza	0	1.200	€/anno/unità servita	17,635380	13,856370
	1.200	6.000	€/anno/unità servita	23,933730	23,933730
	6.000	18.000	€/anno/unità servita	49,127130	49,127130
	18.000	senza limiti	€/anno/unità servita	81,878550	81,878550
USI DOMESTICI			UNITA' DI MISURA	Tariffe applicate nell'intero bacino	Tariffe applicate nell'intero bacino
Consumi non misurati - forfettario	tutto il consumo		€/anno/unità servita		
SERVIZIO FOGNATURA E DEPURAZIONE PER TUTTI GLI USI (ESCLUSI SCARICHI REFLUI INDUSTRIALI)	superiore a mc/anno	fino a mc/anno	UNITA' DI MISURA	Tariffe applicate nell'intero bacino	Tariffe applicate nell'intero bacino
Per unità di utenza	0	1.200	€/anno/unità servita	17,635380	13,856370
	1.200	6.000	€/anno/unità servita	23,933730	23,933730
	6.000	18.000	€/anno/unità servita	49,127130	49,127130
	18.000	senza limiti	€/anno/unità servita	81,878550	81,878550
CANONI ANTINCENDIO			UNITA' DI MISURA	Tariffe applicate nell'intero bacino	Tariffe applicate nell'intero bacino
Fino a 45 mm			€/anno	96,994590	96,994590
Oltre a 45 mm			€/anno	154,939410	154,939410
Ogni 3 naspi			€/anno	96,994590	96,994590
Ogni 12 sprinkler			€/anno	96,994590	96,994590

4. Modifica dell'articolazione tariffaria esistente in base alla Delibera ARERA 665/2017

L'articolazione tariffaria esistente deve ora essere rivista sulla base dei criteri definiti nella **Delibera ARERA n.665/2017/R/IDR «Approvazione del testo integrato corrispettivi servizi idrici (TICSI), recante i criteri di articolazione tariffaria applicata agli utenti»**

Fino al 2017 l'Autorità Nazionale ha imposto agli Enti d'Ambito Territoriali di non modificare le vecchie articolazioni tariffarie approvate prima del 2012, consentendo il solo aggiornamento delle tariffe unitarie preesistenti con l'applicazione della variazione percentuale annua.

Con la delibera 665/2017 sopra citata l'Autorità ha inteso perseguire i seguenti obiettivi:

- Riordino** complessivo della **struttura tariffaria del S.I.I.** applicata all'utenza finale
- Definizione di criteri e regole omogenee** su scala nazionale
- Fissazione di scadenze** per la deliberazione da parte degli Enti d'Ambito Regionali delle nuove strutture:
 - In generale **30 giugno 2018** per il primo provvedimento di riordino (con applicazione a decorrere dal 1 gennaio 2018); fa eccezione il pro capite domestico (ne è prevista l'applicazione semplificata in mancanza delle informazioni sui nuclei famigliari: cd pro capite standard)
 - **1 gennaio 2022** per la completa messa a regime del pro-capite domestico puntuale

Il TICSI prevede schematicamente le seguenti tipologie d'uso a cui devono essere ricondotti gli usi attualmente esistenti

Tipologie d'uso della risorsa idrica

Articolo 8

- **Usò domestico**
- Uso industriale
- Uso artigianale e commerciale
- Uso agricolo e zootecnico
- **Usò pubblico non disalimentabile**
- Uso pubblico disalimentabile
- Altri usi

- Ospedali e strutture ospedaliere
- Case di cura e assistenza
- Presidi operativi di emergenza relativi a strutture militari e di vigilanza
- Carceri
- Istituti scolastici di ogni ordine e grado
- **Eventuali ulteriori utenze pubbliche**

Articolo 2

- Uso domestico residente
- Uso condominiale
- Uso domestico non residente

che, comunque, svolgano un servizio necessario per garantire l'incolumità sanitaria e la sicurezza fisica delle persone, ovvero tali per cui una eventuale sospensione dell'erogazione possa comportare problemi di ordine pubblico e sicurezza dello Stato, tra cui le «bocche antincendio»

Il TICS I prevede le seguenti strutture dell'articolazione tariffaria.

Struttura generale dell'articolazione tariffaria per le **utenze domestiche**

Quota variabile acquedotto			
	€/mc	classe di consumo (mc)	
		da	a
Tariffa agevolata*	T_{agev}^a	0	q_a
Tariffa base	T_{base}^a	$q_a + 1$	q_b
I eccedenza	T_{ecc1}^a	$q_b + 1$	q_{e1}
II eccedenza	T_{ecc2}^a	$q_{e1} + 1$	q_{e2}
III eccedenza	T_{ecc3}^a	$q_{e2} + 1$	$> (q_{e2} + 1)$
Quota variabile fognatura (€/mc)			
Tariffa Fognatura	Tf^a		
Quota variabile depurazione (€/mc)			
Tariffa Depurazione	Td^a		
Quota fissa (€/anno)			
quota fissa acquedotto	QF_{ACQ}^a		
quota fissa fognatura	QF_{FOG}^a		
quota fissa depurazione	QF_{DEP}^a		

Quota variabile

Servizio di acquedotto: la quota variabile è articolata per fasce di consumo, distinguendo:

- una fascia di consumo annuo agevolato (determinata con il criterio pro capite);
- una fascia a tariffa base;
- da una a tre fasce di eccedenza cui applicare tariffe crescenti.

Servizio di fognatura e depurazione: la quota variabile è proporzionale al consumo ma non articolata per fasce.

Quota fissa: è indipendente dal consumo, non articolata per fasce, suddivisa per i servizi di acquedotto, fognatura e depurazione.

Per l'uso domestico sono previste le seguenti categorie di utenti:

USO DOMESTICO RESIDENTE	USO DOMESTICO NON RESIDENTE	USO CONDOMINIALE	ULTERIORI SOTTO- TIPOLOGIE (MAX 2)
----------------------------	--------------------------------	---------------------	---------------------------------------

- Lo scaglione tariffario cui si applica la “**tariffa agevolata**” è determinato dagli Enti di Governo di Ambito (EGA) in misura pari ad un volume non inferiore a **18,25 mc per ogni componente del nucleo familiare**, pari al quantitativo essenziale di acqua o

quantitativo minimo vitale, fissato dal d.P.C.M. 13 ottobre 2016, in 50 litri/abitante/giorno

- In fase di **prima applicazione, ove non disponibili i dati sulla numerosità** del nucleo familiare, si assume che l'**utenza domestica tipo** sia costituita da **3 componenti (fascia agevolata non inferiore a 54,75 mc)**
- TARIFFA agevolata è obbligatoria per le sole utenze domestiche residenti, per le quali, ai fini dell'individuazione della fascia di consumo annuo agevolato (cui si applica la tariffa agevolata), è previsto che la quota variabile relativa al servizio di acquedotto sia determinata configurando le fasce di consumo sulla base di quantità pro capite, ossia per ciascun utente composto da x componenti (assumendo un numero standard di componenti pari a tre in assenza di dati anagrafici).

Struttura generale dell'articolazione tariffaria per le **utenze non domestiche**

Quota variabile acquedotto			
	€/mc	classe di consumo (mc)	
		da	a
Tariffa base	T_{basea}	0	q_b
I eccedenza	T_{ecc1}	$q_b + 1$	q_{e1}
II eccedenza	T_{ecc2}	$q_{e1} + 1$	q_{e2}
III eccedenza	T_{ecc3}	$q_{e2} + 1$	$> (q_{e2} + 1)$
Quota variabile fognatura (€/mc)			
Tariffa Fognatura	Tf^a		
Quota variabile depurazione (€/mc)			
Tariffa Depurazione	Td^a		
Quota fissa (€/anno)			
quota fissa acquedotto	QF_{ACQa}		
quota fissa fognatura	QF_{FOGa}		
quota fissa depurazione	QF_{DEPa}		

La struttura generale dell'articolazione tariffaria per gli usi diversi dal domestico è riportata sopra.

Per gli usi non domestici sono previste le seguenti cinque categorie di utenti (più una):

- Uso industriale
- Uso artigianale/commerciale
- Uso agricolo/zootecnico
- Uso pubblico disalimentabile
- Uso pubblico non disalimentabile
- Categoria Altri Usi (a discrezione degli EGA)

Rispetto alla struttura tariffaria per l'uso domestico non è prevista la fascia a tariffa agevolata

Tariffa di collettamento e depurazione delle acque reflue industriali autorizzate allo scarico in pubblica fognatura prevista da ARERA

E' disciplinata l'applicazione a partire dal 2018 del nuovo algoritmo tariffario previsto dall'Autorità per il calcolo della tariffa di collettamento e depurazione dei reflui industriali, come riportato di seguito:

$$T_p^{ATO} = QF_p^{ATO} + QC_p^{ATO} + QV_p^{ATO} \cdot V_p$$

La formula prevede:

- una quota fissa (QF) per **costi di gestione contrattuale, misura volumi e caratterizzazione qualitativa scarichi**;
- una quota fissa (QC) per **quota capacità (impegno di potenza depurativa)**;
- una quota variabile (QV) **commisurata alla quantità/qualità del refluo**.

A ciascuna utenza industriale per il calcolo della tariffa di collettamento e depurazione sarà applicata la formula sopra riportata inserendo i parametri specifici misurati di qualità e quantità del singolo utente. I parametri di qualità sono ottenuti analizzando prelievi a campione sui reflui scaricati.

I vincoli fissati dal TICSII sono i seguenti:

L'applicazione del TICSII deve essere effettuata rispettando alcuni limiti vincolanti previsti espressamente dalla Delibera ARERA 665/2017 e che sono indicati di seguito:

- Il rapporto tra la tariffa del primo scaglione (tariffa agevolata) e la tariffa dell'ultimo scaglione di consumo (tariffa di eccedenza) non deve superare il rapporto di 1:6
- Per le sole utenze domestiche residenti, il dimensionamento della quota fissa deve essere determinato dal soggetto competente in modo tale da non eccedere il 20% del gettito complessivo del servizio stesso
- La tariffa agevolata deve trovarsi in un intervallo definito dalla tariffa base meno un valore parametrico secondo la seguente formula:

$$T_{agev}^a = T_{base}^a (1 - agev)$$

dove il valore del parametro agev deve essere definito entro il seguente intervallo di valori

	VALORE PARAMETRO
agev	20% - 50%

Isoricavo: la nuova struttura tariffaria non deve produrre variazioni al ricavo complessivo ottenuto dal gestore con le previgenti tariffe; la nuova articolazione deve quindi essere complessivamente neutra rispetto al ricavo precedentemente ottenuto dal gestore.

Modalità di applicazione della tariffa procapite

- in fase di **prima applicazione** ove i **dati sulla numerosità** del nucleo familiare **non sono disponibili** si assume che l'**utente domestico tipo** sia costituito da **3 componenti**.
- in caso di **autocertificazione dell'utente** il gestore è tenuto tuttavia a considerare il numero dei componenti dichiarati dall'utente per il calcolo delle fasce di consumo.

Tempi di applicazione del TICS

Entro il 30 giugno 2018, l'Ente di governo dell'ambito:

- ✓ riclassifica le tipologie di utenza;
- ✓ definisce, in particolare, l'articolazione tariffaria applicata all'utenza domestica residente, utilizzando, ai fini dell'individuazione della quota variabile del corrispettivo di acquedotto, il criterio pro capite;
- ✓ definisce i nuovi corrispettivi per il servizio di collettamento e depurazione per le utenze non domestiche autorizzate allo scarico dei propri reflui industriali in pubblica fognatura;
- ✓ verifica il rispetto dei vincoli sui ricavi dei gestori;
- ✓ adotta con proprio atto deliberativo di approvazione la struttura dei corrispettivi da applicare, a decorrere dal 1 gennaio 2018, agli utenti del servizio idrico integrato;
- ✓ comunica all'Autorità la nuova articolazione tariffaria, trasmettendo:
 - i. l'atto di approvazione della nuova struttura dei corrispettivi;
 - ii. una relazione di accompagnamento che ripercorra la metodologia applicata, sulla base dei dati e delle informazioni utilizzate.

In caso di inerzia dell'EGA il gestore può trasmettere ad ATERSIR una propria proposta di revisione dell'articolazione tariffaria che, in mancanza di riscontro entro 30 giorni dalla scadenza dell'eventuale diffida di ARERA, si intende accolta dall'EGA per il meccanismo del silenzio assenso.

A decorrere dal 1 gennaio 2018, il gestore:

- a) fino all'adozione della nuova struttura dei corrispettivi da parte dell'Ente di governo dell'ambito o di altro soggetto competente, è tenuto a emettere le fatture relative al pertinente periodo dell'anno 2018 sulla base dell'articolazione tariffaria previgente;
- b) successivamente all'adozione della nuova struttura dei corrispettivi da parte dell'Ente di governo dell'ambito o di altro soggetto competente, oppure del perfezionarsi del silenzio-assenso, può emettere le fatture relative al pertinente periodo dell'anno 2018 sulla base dell'articolazione tariffaria approvata dal citato soggetto competente, oppure dal medesimo accolta a seguito del perfezionarsi del citato silenzio assenso;
- c) almeno nell'ultimo ciclo di fatturazione dell'annualità 2018, deve emettere una fattura di conguaglio applicando a tutti i consumi misurati a partire dal 1.1.2018 la nuova articolazione tariffaria approvata dall'Ente di governo dell'ambito o da altro soggetto competente, per la medesima annualità, oppure dal medesimo accolta a seguito del perfezionarsi del citato silenzio assenso.

5. Indirizzi generali ATERSIR per le simulazioni

Il Consiglio d'Ambito di ATERSIR con delibera CAMB/29/2018 del 29.4.2018 ha fissato i seguenti criteri cui attenersi nelle simulazioni:

- per ogni tipologia o categoria d'uso la **variazione del fatturato** derivante dall'applicazione delle nuove tariffe dovrà essere la minima possibile ed in particolare **non dovrà in ogni caso superare per più del 10% il volume dei ricavi**, calcolabile in base all'applicazione della previgente struttura tariffaria;
- anche per il singolo utente finale l'obiettivo delle simulazioni sarà, per quanto possibile, quello di **contenere la variazione di quanto si paga per m³ in bolletta** rispetto all'applicazione delle strutture tariffarie previgenti (max 10% fino ai volumi medi tipici di consumo per categoria);
- la frammentazione dei bacini tariffari esistenti all'interno degli ambiti provinciali gestiti da un unico gestore **dovrà tendenzialmente essere superata pervenendo ad un unico bacino tariffario**, con l'eccezione dei bacini tariffari montani nei bacini dove già esiste;
- anche i volumi degli scaglioni e le tariffe unitarie per ogni scaglione **andranno omogeneizzate il più possibile**;
- per tutte le tipologie tariffarie l'omogeneizzazione delle strutture tariffarie perseguirà l'obiettivo della **massima riduzione possibile del numero di fasce tariffarie di eccedenza con un max di due**;
- per le utenze **anti-incendio** con contatore verrà **valutata la possibilità di introdurre una quota fissa proporzionata e crescente in funzione del calibro del contatore installato**;
- la **tariffa procapite gradualmente dovrà essere estesa ai bacini ove attualmente non risulta applicata**; ai fini delle simulazioni tutti i nuclei per i quali non esistono informazioni sulla numerosità dei componenti saranno considerati composti da tre persone;
- la tariffa procapite sarà mantenuta nei bacini ove già è attualmente applicata **ma dovrà essere adeguata ai vincoli richiesti dal TICS**;
- dove l'applicazione del TICS richiede la necessità di una riclassificazione per le utenze esistenti **ai fini delle simulazioni verranno utilizzate le riclassificazioni proposte dal gestore e si determineranno tariffe identiche per le categorie nate dagli eventuali sdoppiamenti**;
- per una medesima categoria tariffaria **potranno essere eventualmente individuate sub-categorie** secondo i criteri stabiliti dal TICS;
- gli **usi antincendio privati verranno considerati "usi Pubblici non disalimentabili"**
- tutti gestori dovranno adeguare il proprio sistema di fatturazione al **criterio "pro-anno"**; **ai fini delle simulazioni i volumi 2016 utilizzati per le articolazioni 2018 verranno redistribuiti considerando il criterio pro anno.**

6. Applicazione TICSI nei bacini tariffari in Provincia di Parma

USO DOMESTICO

Gestore EMILIAMBIENTE

L'ampiezza delle fasce di consumo per le utenze domestiche residenti nei bacini tariffari gestito da EMILIAMBIENTE, come per IREN, attualmente è la seguente

USO DOMESTICO RESIDENTE	FASCE DI CONSUMO (m ³ /anno)		UNITA' DI MISURA
	da mc/anno	a mc/anno	
Tariffa Agevolata	0	84	€/m³
Tariffa Base	84	132	€/m³
Tariffa 1° eccedenza	132	180	€/m³
Tariffa 2° eccedenza	180	inf	€/m³

Attualmente le fasce di consumo sono del tipo IBT cioè a blocchi di consumo crescenti e fissi (invarianti rispetto alla composizione del nucleo familiare) e i gestori non hanno attualmente le informazioni relative alla composizione del nucleo familiare dell'utente.

Pertanto, non avendo i gestori le informazioni necessarie per l'applicazione del criterio pro capite puntuale, la quota variabile del servizio di acquedotto è applicata a decorrere dal 1° gennaio 2018 (e fino al completamento del set informativo necessario) sulla base di un criterio pro capite di tipo standard (ossia considerando un'utenza domestica residente tipo di tre componenti), come indicato in giallo nella tabella che segue.

A seguito dell'acquisizione di tutte le informazioni e dei dati necessari e comunque a decorrere dal 1° gennaio 2022, la quota variabile verrà applicata in considerazione dell'effettiva numerosità dei componenti di ciascuna utenza domestica residente.

A tutela dei nuclei domestici numerosi, per le utenze domestiche residenti dirette (ovvero nella titolarità di un componente del singolo nucleo familiare), è fatto obbligo al gestore di accettare l'autodichiarazione in ordine al relativo numero di componenti del proprio nucleo eventualmente trasmessa dal singolo utente interessato.

Il gestore è tenuto ad applicare l'articolazione tariffaria pro-capite anche nei seguenti casi:

- utenze dirette risultanti assegnatarie di bonus idrico;
- utenze dirette che, in sede contrattuale, autocertificano la numerosità del nucleo familiare.

USO DOMESTICO RESIDENTE	FASCE DI CONSUMO PER NUMEROSITA' NUCLEO FAMILIARE (m ³ /anno)															
	1		2		3		4		5		6		7		8	
	metri ³ annui da a		metri ³ annui da a		metri ³ annui da a		metri ³ annui da a		metri ³ annui da a		metri ³ annui da a		metri ³ annui da a		metri ³ annui da a	
Tariffa Agevolata	0	28	0	56	0	84	0	112	0	140	0	168	0	196	0	224
Tariffa Base	28	44	56	88	84	132	112	176	140	220	168	264	196	308	224	352
Tariffa 1° eccedenza	44	60	88	120	132	180	176	240	220	300	264	360	308	420	352	480
Tariffa 2° eccedenza	60	inf	120	inf	180	inf	240	inf	300	inf	360	inf	420	inf	480	inf

A differenza della struttura attuale viene previsto l'uso domestico non residente al quale non si applica la tariffa agevolata, secondo la struttura seguente:

USO DOMESTICO NON RESIDENTE	FASCE DI CONSUMO (m ³ /anno)	
	da mc/anno	a mc/anno
Tariffa Base	0	132
Tariffa 1° eccedenza	132	180
Tariffa 2° eccedenza	180	senza limiti

Per le utenze condominiali con contatore centralizzato attualmente non è prevista una tariffa specifica che si applichi alle utenze condominiali indipendentemente dalle caratteristiche delle unità immobiliari sottese. Attualmente le utenze condominiali sono fatturate considerando le unità immobiliari sottese esclusivamente come utenze domestiche residenti a prescindere dall'uso effettivo. Con la nuova struttura tariffaria si prevede di applicare alle stesse una combinazione delle tariffe che sarebbero applicate alle unità immobiliari sottese, considerando l'effettiva natura delle stesse (domestiche residenti, non residenti, non domestiche) come se avessero un contratto diretto con il gestore.

L'applicazione del pro-capite standard non comporta una diversa distribuzione dei metri cubi consumati rispetto al consuntivo 2016 poiché si conferma l'ampiezza delle fasce preesistenti: pertanto il pro capite standard di per sé non comporterebbe una modifica delle tariffe.

Tuttavia nella presente istruttoria è stato necessario tenere conto che nel bacino di affidamento di EMILIAMBIENTE sono presenti due bacini tariffari e che le tariffe applicate nel bacino di Salsomaggiore (B2) risultano significativamente più basse rispetto a quelle applicate nel bacino B1 (circa l'8,4%). Pertanto l'obiettivo di un'omogeneizzazione delle tariffe dei due bacini esistenti con la creazione di un unico bacino tariffario potrebbe creare, se attuato nel solo anno 2018, variazioni tariffarie giudicate eccessive per gli utenti di Salsomaggiore. E' stata pertanto effettuata la scelta di procedere alla creazione di una tariffa 2016 omogenea (definita "tariffa 2016 di convergenza") alla quale si dovrà pervenire su entrambi i bacini tariffari seguendo un processo di convergenza di durata biennale (2018-2019): si fa osservare che si è potuto partire da una preesistente situazione di omogeneità sia in termini di categorie d'uso contrattuali che di numero di scaglioni tariffari per le tariffe

di acquedotto e per i relativi volumi di fascia. Ciò premesso si è previsto di riassorbire nel biennio 2018-2019 le differenze di valore tra le tariffe 2016 di partenza dei due bacini e le “tariffe 2016 di convergenza”. Si è cioè stabilito di applicare tariffe omogenee solo a partire dal 2019 e riducendo in ciascun bacino del 50%, per l'annualità 2018, la differenza fra le “tariffe 2016 previgenti” e le tariffe definitive convergenza (ovvero mantenendo, per il solo 2018, una differenza comunque più ridotta rispetto a quelle di partenza). A tale scopo, oltre che con l'omogeneizzazione della struttura degli scaglioni (peraltro già esistente) si è ritenuto di facilitare il procedimento di convergenza adottando nel bacino di Salsomaggiore un insieme di tariffe unitarie tarate rendendo i rapporti di proporzionalità fra le diverse tariffe unitarie identici ai rapporti di proporzionalità delle corrispondenti tariffe dell'altro bacino: ciò comporta anche che per tutte le categorie d'uso e per tutti gli scaglioni tariffari le tariffe unitarie applicate nei due bacini avranno fra loro lo stesso rapporto di proporzionalità (con la conseguenza che il set di tariffe di un bacino potrà essere trasformato nel set di tariffe dell'altro bacino applicando a tutte le tariffe unitarie il medesimo coefficiente moltiplicativo); in questo modo è facile ricondurre le tariffe di ognuno dei due bacini alle medesime tariffe finali di convergenza applicando ogni anno a tutte le tariffe unitarie di ogni bacino uno specifico coefficiente moltiplicativo opportunamente calibrato. Il procedimento è inoltre stato sviluppato garantendo l'obiettivo dell'isoricavo (applicando i fattori di scala 2016 rendicontati dal gestore) in ognuno dei due anni del periodo di convergenza.

Il procedimento è stato pertanto sviluppato nei termini di seguito descritti. Si è preliminarmente definito un set di tariffe 2016 per il bacino B1 tarate in modo tale da garantire l'isoricavo 2016 solo per detto bacino: si osserva che tali tariffe (“di partenza” o di “pre-convergenza”) risultano evidentemente più elevate delle corrispondenti tariffe “finali” di convergenza. Si è cioè calcolato che le tariffe di convergenza risulterebbero più basse del 2,28% rispetto alle tariffe di “previgenti” per il bacino B1: ciò è come dire che le tariffe 2019 si ottengono applicando alle tariffe di previgenti in B1 un coefficiente moltiplicativo pari a $0,9772 = 1 - 0,0228$. All'applicazione delle suddette tariffe di convergenza nel 2019 si perviene dopo avere applicato nel 2018, sempre nel bacino B1, un set di tariffe più alte rispetto a quelle di convergenza ma più basse della tariffe di pre-convergenza: Detta tariffa di transizione 2018 (di fatto il primo ed unico step di convergenza) si ottiene applicando alle tariffe di “pre-convergenza” B1 un fattore di riduzione pari alla metà del suddetto valore 2,28% (1,14%) ovvero applicando alla tariffa “pre-convergenza” B1 un fattore moltiplicativo pari a 0,9886.

Con analogo procedimento si è definito un set di tariffe di “pre-convergenza virtuali” sul bacino B2. A ciò si è arrivati calcolando opportunamente un fattore di riduzione che applicato alle tariffe B1 di pre-convergenza (considerate ora come una base di riferimento anche per il calcolo di tutte le tariffe del bacino di Salsomaggiore) consente di definire un set di tariffe unitarie su B2 (di fatto virtuali in quanto mai effettivamente applicate) in grado di conseguire l'obiettivo dell'iso-ricavo 2016 per il solo bacino B2. Si è calcolato che il fattore di riduzione che consente di passare dalle tariffe di pre-convergenza B1 alle tariffe di pre-convergenza B2 è pari all'8,94%: ciò è come dire che le tariffe di pre-convergenza B2 si possono ottenere applicando alle corrispondenti tariffe B1 un fattore moltiplicativo pari a $0,9106 = 1 - 0,0894$.

Si osserva che alle medesime tariffe di preconvergenza B2 si potrebbe pervenire applicando alle tariffe di convergenza 2019 un fattore di riduzione pari a 6,66% (8,94%-2,28%). In questo caso le tariffe di transizione da applicarsi nel 2018 nel bacino B2 sono state calcolate applicando alle tariffe di convergenza 2019 un fattore di riduzione pari a 3,33% cioè alla metà del fattore di riduzione che consentirebbe di passare dal set di tariffe di convergenza alle tariffe di preconvergenza B2: partendo invece dalle tariffe di preconvergenza B1, lo stesso risultato si ottiene evidentemente applicando alle medesime tariffe unitarie un fattore moltiplicativo pari a $0,09439 = 1 - (0,0333 + 0,0228)$.

Nell'ipotesi di mantenimento dell'isoricavo complessivo della gestione, la convergenza completa a regime delle tariffe nei due bacini tariffari ottenuta nel 2019 comporta uno spostamento di circa 224 mila euro dal bacino 1 al bacino 2

- € 224.684 bacino 1 (corrispondente ad una % di incidenza rispetto al ricavo complessivo del bacino 1 pari al **-1,95%**)

+ € 224.683 bacino 2 (corrispondente ad una % di incidenza rispetto al ricavo complessivo del bacino 2 pari al **+6,15%**)

Per il primo anno (2018) lo spostamento dovrà essere pari agli importi riportati di seguito:

- € 112.342 bacino 1 (corrispondente ad una % di incidenza rispetto al ricavo complessivo del bacino 1 pari al **-0,97%**)

+ € 112.342 bacino 2 (corrispondente ad una % di incidenza rispetto al ricavo complessivo del bacino 2 pari al **+3,07%**)

Nelle tabelle di seguito riportate vengono pertanto riepilogate sia per il bacino B1 che per il bacino B2 le tariffe che si prevede di applicare nel biennio 2018-2019 in attuazione del sopradescritto procedimento di convergenza tariffaria. Le tariffe di seguito riportate non tengono ancora conto dei coefficienti di adeguamento tariffario $\vartheta_{2018/2016}$ e $\vartheta_{2019/2016}$ approvati da ATERSIR. In linea di principio sarebbero le tariffe che si potrebbero applicare negli anni 2108 e 2019 se i $\vartheta_{2018/2016}$ e $\vartheta_{2019/2016}$ fossero entrambi uguali all'unità.

TARIFE POST TICSΙ PROCESSO DI CONVERGENZA NEL BIENNIO 2018-2019					
GESTIONE EMILIAMBIENTE BACINO B1				2018	2019
SERVIZIO ACQUEDOTTO					
USO DOMESTICO RESIDENTE PROCAPITE STANDARD (fasce per 3 persone)	FASCE DI CONSUMO (m ³ /anno)		UNITA' DI MISURA	Tariffe applicate nell'intero bacino	Tariffe applicate nell'intero bacino
	da mc/anno	a mc/anno			
Tariffa Agevolata	0	84	€/m ³	0,848951	0,839164
Tariffa Base	84	132	€/m ³	1,354145	1,354145
Tariffa 1° eccedenza	132	180	€/m ³	1,765518	1,745164
Tariffa 2° eccedenza	180	senza limiti	€/m ³	2,066032	2,042214
USO DOMESTICO NON RESIDENTE	FASCE DI CONSUMO (m ³ /anno)		UNITA' DI MISURA	Tariffe applicate nell'intero bacino	Tariffe applicate nell'intero bacino
	da mc/anno	a mc/anno			
Tariffa Base	0	132	€/m ³	1,354145	1,354145
Tariffa 1° eccedenza	132	180	€/m ³	1,765518	1,745164
Tariffa 2° eccedenza	180	senza limiti	€/m ³	2,066032	2,042214
USO NON DOMESTICO INDUSTRIALE	FASCIA DI CONSUMO (mc/anno)		UNITA' DI MISURA	Tariffe applicate nell'intero bacino	Tariffe applicate nell'intero bacino
	da mc/anno	a mc/anno			
tariffa base	0	132	€/m ³	1,354145	1,354145
tariffa 1° eccedenza	132	180	€/m ³	1,765518	1,745164
tariffa 2° eccedenza	180	senza limiti	€/m ³	2,066032	2,042214
USO NON DOMESTICO COMMERCIALE E ARTIGIANALE	FASCIA DI CONSUMO (mc/anno)		UNITA' DI MISURA	Tariffe applicate nell'intero bacino	Tariffe applicate nell'intero bacino
	da mc/anno	a mc/anno			
tariffa base	0	132	€/m ³	1,354145	1,354145
tariffa 1° eccedenza	132	180	€/m ³	1,765518	1,745164
tariffa 2° eccedenza	180	senza limiti	€/m ³	2,066032	2,042214
USO NON DOMESTICO USI PUBBLICI (DISALIMENTABILI E NON DISALIMENTABILI)	FASCIA DI CONSUMO (mc/anno)		UNITA' DI MISURA	Tariffe applicate nell'intero bacino	Tariffe applicate nell'intero bacino
	da mc/anno	a mc/anno			
tariffa uso pubblico	tutto il consumo		€/m ³	1,354145	1,354145
sotto tipologia antincendio (per consumi idranti con contatore)	tutto il consumo		€/m ³	2,066032	2,042214
USO NON DOMESTICO AGRICOLO E ZOOTECNICO	FASCIA DI CONSUMO (mc/anno)		UNITA' DI MISURA	Tariffe applicate nell'intero bacino	Tariffe applicate nell'intero bacino
	da mc/anno	a mc/anno			
Tariffa Agevolata	0	84	€/m ³	0,848951	0,839164
Tariffa Base	84	132	€/m ³	1,354145	1,354145
Tariffa 1° eccedenza	132	180	€/m ³	1,765518	1,745164
Tariffa 2° eccedenza Consumi aziende agricole - con allevamento o attività di produzione agroalimentare connessa all'attività agricola	180	senza limiti	€/m ³	0,848951	0,839164
sotto tipologia zootecnico (L. 144/1989, art. 9.3)	tutto il consumo		€/m ³	0,677073	0,677073
ALTRI USI: UTENZE TEMPORANEE, CANTIERE, INNAFFIO, ALTRI USI NON ASSIMIBILI AGLI USI ART. 8 TICSΙ	FASCIA DI CONSUMO (mc/anno)		UNITA' DI MISURA	Tariffe applicate nell'intero bacino	Tariffe applicate nell'intero bacino
	da mc/anno	a mc/anno			
Tariffa	tutto il consumo		€/m ³	2,066032	2,042214
sotto tipologia "servizio parziale"	tutto il consumo		€/m ³	0,677073	0,677073
SERVIZIO FOGNATURA/DEPURAZIONE					
TUTTI GLI USI	FASCIA DI CONSUMO (mc/anno)		UNITA' DI MISURA	Tariffe applicate nell'intero bacino	Tariffe applicate nell'intero bacino
	da mc/anno	a mc/anno			
Tariffa fognatura domestici e assimilati	tutto il consumo		€/m ³	0,245419	0,242590
Tariffa depurazione domestici e assimilati	tutto il consumo		€/m ³	0,632330	0,625041

GESTIONE EMILIAMBIENTE BACINO B1		2018	2019
QUOTE FISSE			
QUOTE FISSE (€/anno/unità servita)	UNITA' DI MISURA	Tariffe applicate nell'intero bacino	Tariffe applicate nell'intero bacino
quota fissa acquedotto uso domestico residente	€/anno	17,529963	17,327871
quota fissa fognatura uso domestico residente	€/anno	8,764982	8,663935
quota fissa depurazione uso domestico residente	€/anno	8,764982	8,663935
quota fissa acquedotto uso domestico non residente	€/anno	26,375000	26,375000
quota fissa fognatura uso domestico non residente	€/anno	13,187500	13,187500
quota fissa depurazione uso domestico non residente	€/anno	13,187500	13,187500
quota fissa acquedotto uso non domestico industriale, commerciale/artigianale, altri usi	€/anno	17,529963	17,327871
quota fissa fognatura uso non domestico industriale, commerciale/artigianale, altri usi	€/anno	8,764982	8,663935
quota fissa depurazione uso non domestico industriale, commerciale/artigianale, altri usi	€/anno	8,764982	8,663935
quota fissa acquedotto uso non domestico agricolo	€/anno	17,529963	17,327871
quota fissa fognatura uso non domestico agricolo	€/anno	8,764982	8,663935
quota fissa depurazione uso non domestico agricolo	€/anno	8,764982	8,663935
quota fissa acquedotto uso non domestico zootecnico	€/anno	17,529963	17,327871
quota fissa fognatura uso non domestico zootecnico	€/anno	8,764982	8,663935
quota fissa depurazione uso non domestico zootecnico	€/anno	8,764982	8,663935
quota fissa acquedotto uso non domestico pubblico	€/anno	17,529963	17,327871
quota fissa fognatura uso non domestico pubblico	€/anno	8,764982	8,663935
quota fissa depurazione uso non domestico pubblico	€/anno	8,764982	8,663935
quote fisse usi antincendio	DN	€/anno	€/anno
	15	101,166284	100,000000
	20	101,166284	100,000000
	25	101,166284	100,000000
	30	101,166284	100,000000
	40	171,982684	170,000000
	50	171,982684	170,000000
	65	171,982684	170,000000
	80	505,831422	500,000000
	100	505,831422	500,000000
	125	505,831422	500,000000
	150	505,831422	500,000000
200	505,831422	500,000000	

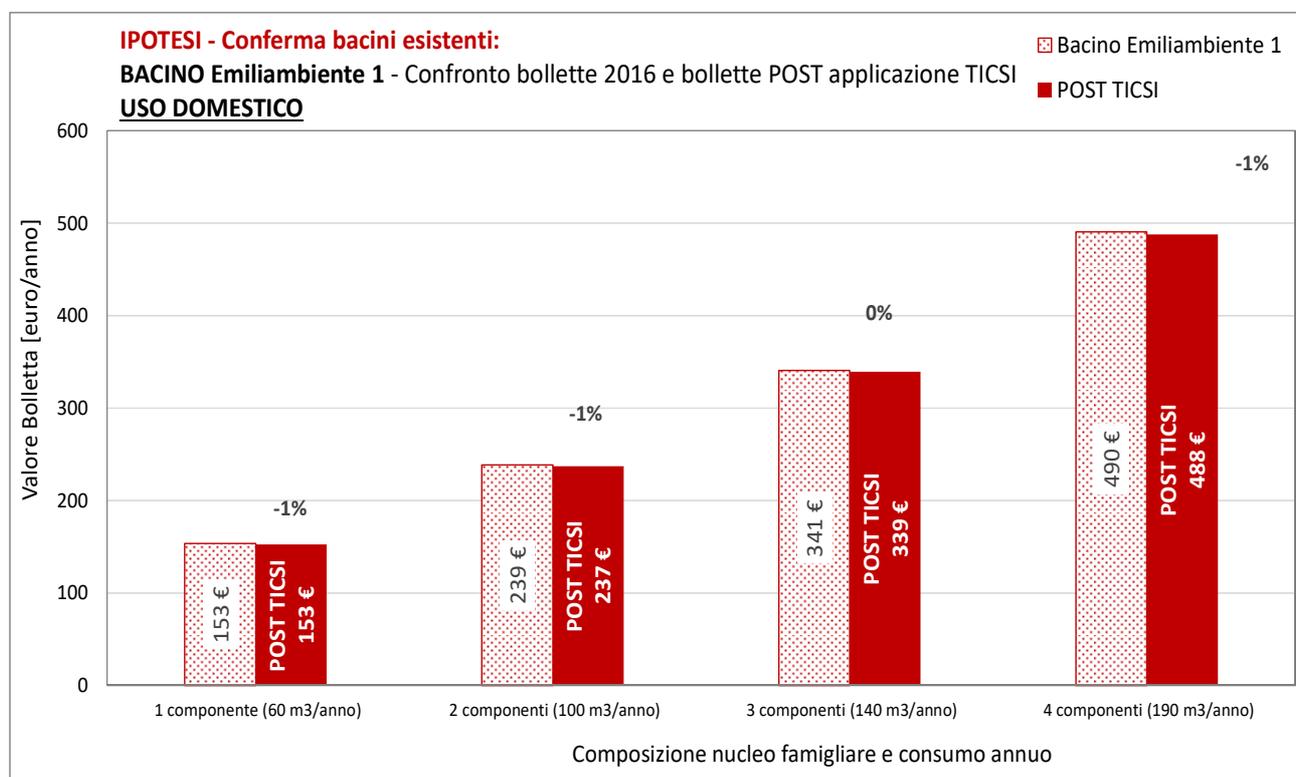
TARIFE POST TICSÌ PROCESSO DI CONVERGENZA NEL BIENNIO 2018-2019					
GESTIONE EMILIAMBIENTE BACINO B2				2018	2019
SERVIZIO ACQUEDOTTO					
USO DOMESTICO RESIDENTE PROCAPITE STANDARD (fasce per 3 persone)	FASCE DI CONSUMO (m ³ /anno)		UNITA' DI MISURA	Tariffe applicate nell'intero bacino	Tariffe applicate nell'intero bacino
	da mc/anno	a mc/anno			
Tariffa Agevolata	0	84	€/m ³	0,810549	0,839164
Tariffa Base	84	132	€/m ³	1,354145	1,354145
Tariffa 1° eccedenza	132	180	€/m ³	1,685657	1,745164
Tariffa 2° eccedenza	180	senza limiti	€/m ³	1,972577	2,042214
USO DOMESTICO NON RESIDENTE	FASCE DI CONSUMO (m ³ /anno)		UNITA' DI MISURA	Tariffe applicate nell'intero bacino	Tariffe applicate nell'intero bacino
	da mc/anno	a mc/anno			
Tariffa Base	0	132	€/m ³	1,354145	1,354145
Tariffa 1° eccedenza	132	180	€/m ³	1,685657	1,745164
Tariffa 2° eccedenza	180	senza limiti	€/m ³	1,972577	2,042214
USO NON DOMESTICO INDUSTRIALE	FASCIA DI CONSUMO (mc/anno)		UNITA' DI MISURA	Tariffe applicate nell'intero bacino	Tariffe applicate nell'intero bacino
	da mc/anno	a mc/anno			
tariffa base	0	132	€/m ³	1,354145	1,354145
tariffa 1° eccedenza	132	180	€/m ³	1,685657	1,745164
tariffa 2° eccedenza	180	senza limiti	€/m ³	1,972577	2,042214
USO NON DOMESTICO COMMERCIALE E ARTIGIANALE	FASCIA DI CONSUMO (mc/anno)		UNITA' DI MISURA	Tariffe applicate nell'intero bacino	Tariffe applicate nell'intero bacino
	da mc/anno	a mc/anno			
tariffa base	0	132	€/m ³	1,354145	1,354145
tariffa 1° eccedenza	132	180	€/m ³	1,685657	1,745164
tariffa 2° eccedenza	180	senza limiti	€/m ³	1,972577	2,042214
USO NON DOMESTICO USI PUBBLICI NON DISALIMENTABILI) (DISALIMENTABILI E	FASCIA DI CONSUMO (mc/anno)		UNITA' DI MISURA	Tariffe applicate nell'intero bacino	Tariffe applicate nell'intero bacino
	da mc/anno	a mc/anno			
tariffa uso pubblico	tutto il consumo		€/m ³	1,354145	1,354145
sotto tipologia antincendio (per consumi idranti con contatore)	tutto il consumo		€/m ³	1,972577	2,042214
USO NON DOMESTICO AGRICOLA E ZOOTECNICO	FASCIA DI CONSUMO (mc/anno)		UNITA' DI MISURA	Tariffe applicate nell'intero bacino	Tariffe applicate nell'intero bacino
	da mc/anno	a mc/anno			
Tariffa Agevolata	0	84	€/m ³	0,810549	0,839164
Tariffa Base	84	132	€/m ³	1,354145	1,354145
Tariffa 1° eccedenza	132	180	€/m ³	1,685657	1,745164
Tariffa 2° eccedenza Consumi aziende agricole - con allevamento o attività di produzione agroalimentare connessa all'attività agricola	180	senza limiti	€/m ³	0,810549	0,839164
sotto tipologia zootecnico (L. 144/1989, art. 9.3)	tutto il consumo		€/m ³	0,677073	0,677073
ALTRI USI: UTENZE TEMPORANEE, CANTIERE, INNAFFIO, ALTRI USI NON ASSIMIBILI AGLI USI ART. 8 TICSÌ	FASCIA DI CONSUMO (mc/anno)		UNITA' DI MISURA	Tariffe applicate nell'intero bacino	Tariffe applicate nell'intero bacino
	da mc/anno	a mc/anno			
Tariffa	tutto il consumo		€/m ³	1,972577	2,042214
sotto tipologia "servizio parziale"	tutto il consumo		€/m ³	0,677073	0,677073
SERVIZIO FOGNATURA/DEPURAZIONE					
TUTTI GLI USI	FASCIA DI CONSUMO (mc/anno)		UNITA' DI MISURA	Tariffe applicate nell'intero bacino	Tariffe applicate nell'intero bacino
	tutto il consumo				
Tariffa fognatura domestici e assimilati	tutto il consumo		€/m ³	0,234318	0,242590
Tariffa depurazione domestici e assimilati	tutto il consumo		€/m ³	0,603728	0,625041

GESTIONE EMILIAMBIENTE BACINO B2		2018	2019
QUOTE FISSE			
QUOTE FISSE (€/anno/unità servita)	UNITA' DI MISURA	Tariffe applicate nell'intero bacino	Tariffe applicate nell'intero bacino
quota fissa acquedotto uso domestico residente	€/anno	16,737015	17,327871
quota fissa fognatura uso domestico residente	€/anno	8,368508	8,663935
quota fissa depurazione uso domestico residente	€/anno	8,368508	8,663935
quota fissa acquedotto uso domestico non residente	€/anno	26,375000	26,375000
quota fissa fognatura uso domestico non residente	€/anno	13,187500	13,187500
quota fissa depurazione uso domestico non residente	€/anno	13,187500	13,187500
quota fissa acquedotto uso non domestico industriale, commerciale/artigianale e altri usi	€/anno	16,737015	17,327871
quota fissa fognatura uso non domestico industriale, commerciale/artigianale e altri usi	€/anno	8,368508	8,663935
quota fissa depurazione uso non domestico industriale, commerciale/artigianale e altri usi	€/anno	8,368508	8,663935
quota fissa acquedotto uso non domestico agricolo	€/anno	16,737015	17,327871
quota fissa fognatura uso non domestico agricolo	€/anno	8,368508	8,663935
quota fissa depurazione uso non domestico agricolo	€/anno	8,368508	8,663935
quota fissa acquedotto uso non domestico zootecnico	€/anno	16,737015	17,327871
quota fissa fognatura uso non domestico zootecnico	€/anno	8,368508	8,663935
quota fissa depurazione uso non domestico zootecnico	€/anno	8,368508	8,663935
quota fissa acquedotto uso non domestico pubblico	€/anno	16,737015	17,327871
quota fissa fognatura uso non domestico pubblico	€/anno	8,368508	8,663935
quota fissa depurazione uso non domestico pubblico	€/anno	8,368508	8,663935
quote fisse usi antincendio	DN	€/anno	€/anno
	15	96,590143	100,000000
	20	96,590143	100,000000
	25	96,590143	100,000000
	30	96,590143	100,000000
	40	164,203242	170,000000
	50	164,203242	170,000000
	65	164,203242	170,000000
	80	482,950713	500,000000
	100	482,950713	500,000000
	125	482,950713	500,000000
150	482,950713	500,000000	
200	482,950713	500,000000	

Per l'uso domestico residente la modifica tariffaria proposta per ottenere l'isoricavo 2016 considerando il primo step di convergenza sopradescritto (la cui applicazione reale è prevista nel 2018) è riportata nella tabella successiva

EMILIAMBIENTE bacino 1

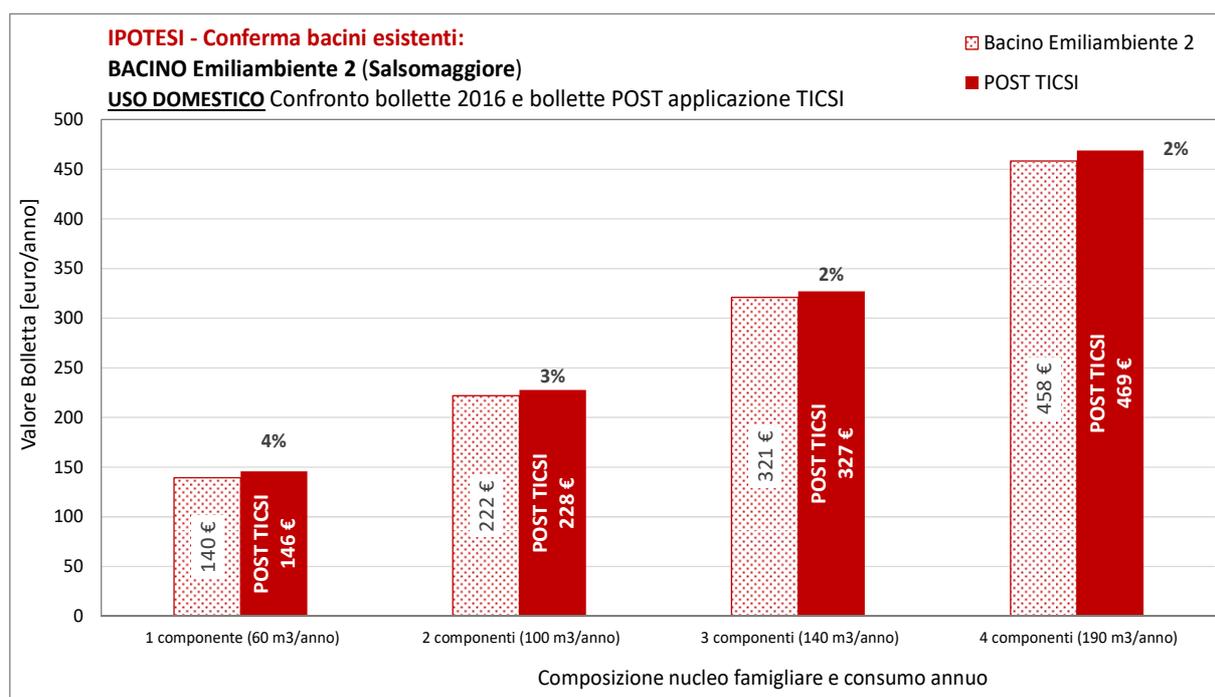
USO DOMESTICO RESIDENTE	Emiliambi ente 1	tariffe pre TICSİ	tariffe post TICSİ	delta %
Tariffa Agevolata	€/m ³	0,854056	0,848951	-0,60%
Tariffa Base	€/m ³	1,354145	1,354145	0,00%
Tariffa 1° eccedenza	€/m ³	1,776135	1,765518	-0,60%
Tariffa 2° eccedenza	€/m ³	2,078456	2,066032	-0,60%
Tariffa Fognatura	€/m ³	0,246895	0,245419	-0,60%
Tariffa Depurazione	€/m ³	0,636133	0,632330	-0,60%
Quota Fissa acquedotto	€/anno	17,635380	17,529963	-0,60%
Quota Fissa fognatura	€/anno	8,817690	8,764982	-0,60%
Quota Fissa depurazione	€/anno	8,817690	8,764982	-0,60%



EMILIAMBIENTE bacino 2 (Comune di Salsomaggiore Terme)

Per il bacino costituito dal Comune di Salsomaggiore Terme si propone di adeguare dal 1.1.2018 la Tariffa base e la tariffa di fognature e di depurazione al livello delle tariffe del bacino EMILIAMBIENTE 1. Per le altre tariffe (agevolata e 1° eccedenza oltre alle quote fisse) si propone un adeguamento progressivo.

USO DOMESTICO RESIDENTE	Emiliambi ente 2	tariffe pre TICS	tariffe post TICS
Tariffa Agevolata	€/m ³	0,799890	0,810549
Tariffa Base	€/m ³	1,350366	1,354145
Tariffa 1° eccedenza	€/m ³	1,587184	1,685657
Tariffa 2° eccedenza	€/m ³	1,864312	1,972577
Tariffa Fognatura	€/m ³	0,235558	0,234318
Tariffa Depurazione	€/m ³	0,617238	0,603728
Quota Fissa acquedotto	€/anno	13,856370	16,737015
Quota Fissa fognatura	€/anno	6,928185	8,368508
Quota Fissa depurazione	€/anno	6,928185	8,368508



USI NON DOMESTICI (industriale e artigianale/commerciale)

Gestore EMILIAMBIENTE

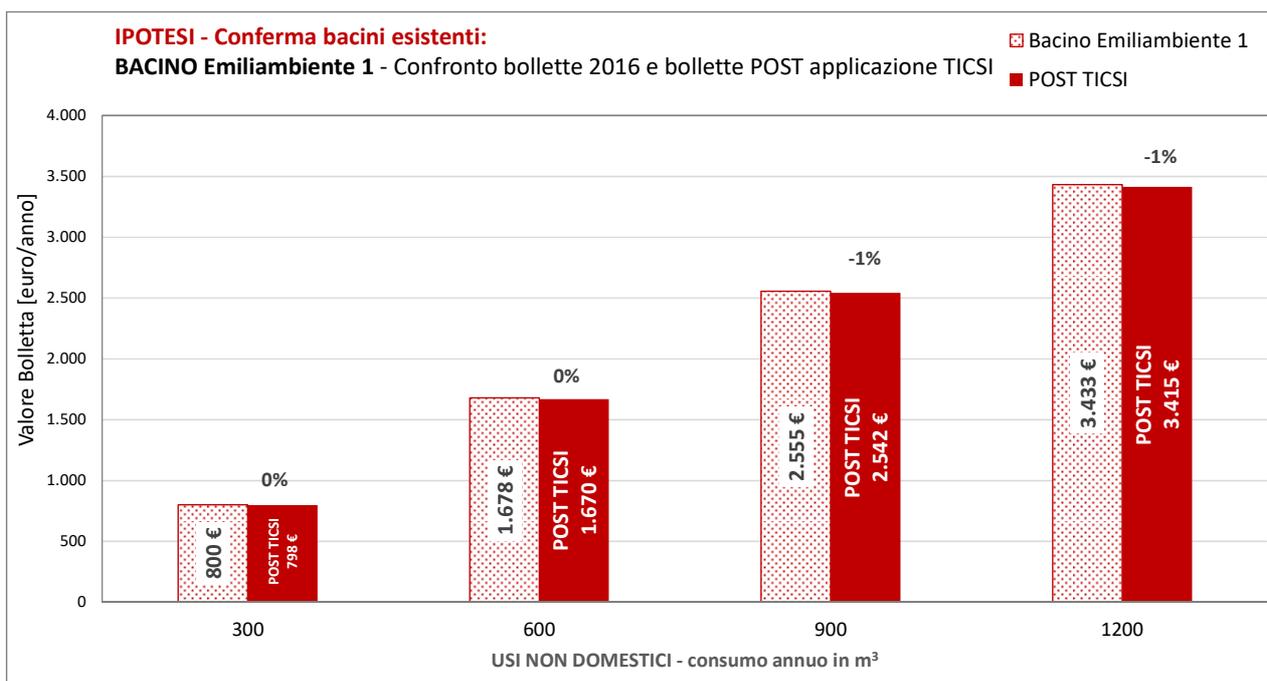
Gli utenti a cui si applica attualmente l'uso non domestico devono essere riclassificati dal gestore negli usi non domestico industriale e non domestico commerciale/artigianale.

Per l'uso NON domestico Industriale e commerciale/artigianale la modifica proposta alle tariffe previgenti è riportata nella tabelle successive.

Per l'uso non domestico la modifica tariffaria proposta, per ottenere l'isoricavo 2016 considerando il primo step di convergenza sopradescritto (la cui applicazione reale è prevista nel 2018) è riportata nella tabella successiva

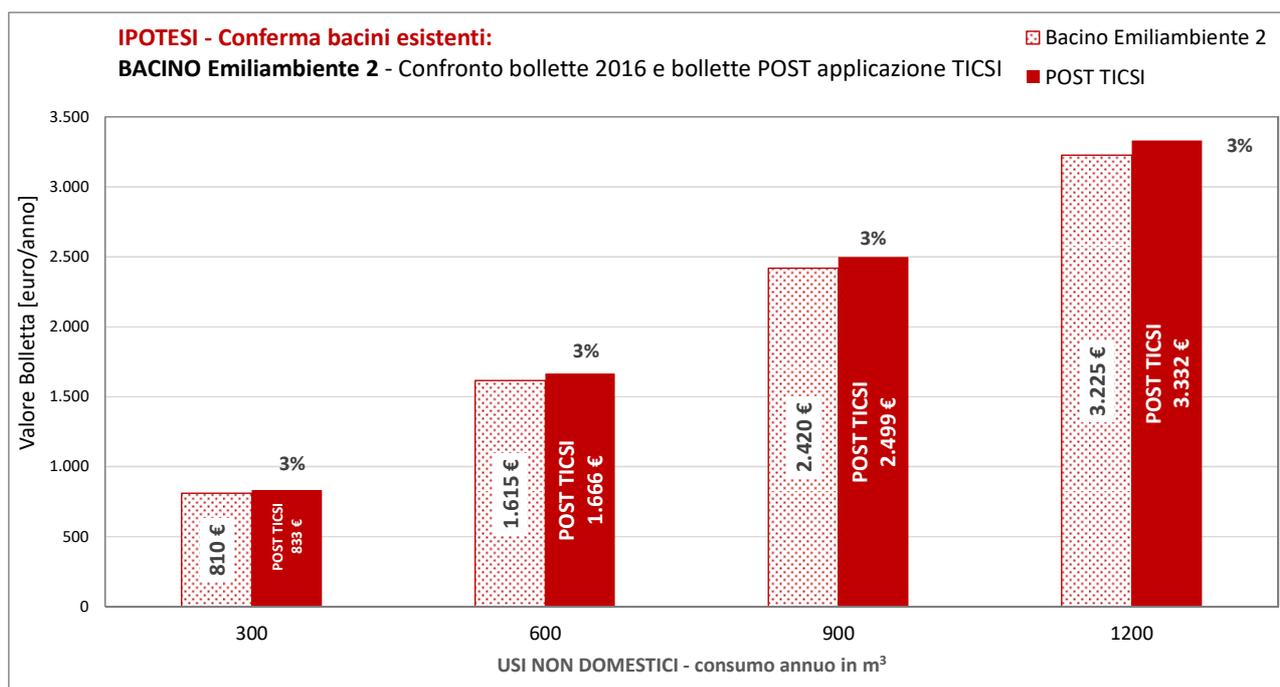
EMILIAMBIENTE bacino 1

USO NONDOMESTICO	Emiliambi ente 1	tariffe pre TICSÌ	tariffe post TICSÌ	delta %
Tariffa Base	€/m ³	1,354145	1,354145	0,00%
Tariffa 1° eccedenza	€/m ³	1,776135	1,765518	-0,60%
Tariffa 2° eccedenza	€/m ³	2,078456	2,066032	-0,60%
Tariffa Fognatura	€/m ³	0,246895	0,245419	-0,60%
Tariffa Depurazione	€/m ³	0,636133	0,632330	-0,60%
Quota Fissa acquedotto	€/anno	17,635380	17,529963	-0,60%
Quota Fissa fognatura	€/anno	8,817690	8,764982	-0,60%
Quota Fissa depurazione	€/anno	8,817690	8,764982	-0,60%



EMILIAMBIENTE bacino 2

USO NONDOMESTICO	Emiliambi ente 2	tariffe pre TICSİ	tariffe post TICSİ	delta %
Tariffa Base	€/m ³	1,350366	1,354145	0,28%
Tariffa 1° eccedenza	€/m ³	1,587184	1,685657	6,20%
Tariffa 2° eccedenza	€/m ³	1,864312	1,972577	5,81%
Tariffa Fognatura	€/m ³	0,235558	0,234318	-0,53%
Tariffa Depurazione	€/m ³	0,617238	0,603728	-2,19%
Quota Fissa acquedotto	€/anno	13,856370	16,737015	20,79%
Quota Fissa fognatura	€/anno	6,928185	8,368508	20,79%
Quota Fissa depurazione	€/anno	6,928185	8,368508	20,79%



ALTRI USI NON DOMESTICI

Di seguito si riportano le articolazioni tariffarie per tutti gli altri usi non domestici previsti dall'art. 8 dell'allegato al TICS

Uso agricolo/zootecnico

Si propone di mantenere per EMILIAMBIENTE la precedente struttura tariffaria che si ripota nella tabella seguente che ripropone sostanzialmente la precedente struttura tariffaria a 4 fasce con una quarta fascia a tariffe agevolata per tutte le utenze agricole anche con abitazione in cui risulti presente un'attività economica di produzione o trasformazione agroalimentare legata al fondo, mentre è applicata una tariffa flat agevolata pari alla metà della tariffa base (ai sensi del comma 3 art. 9 L. 24.4.1989, n. 144) alle utenze esclusivamente zootecniche

USO NON DOMESTICO AGRICOLO E ZOOTECCNICO	FASCIA DI CONSUMO (mc/anno)		UNITA' DI MISURA
	da mc/anno	a mc/anno	
Tariffa Agevolata	0	84	€/m ³
Tariffa Base	84	132	€/m ³
Tariffa 1° eccedenza	132	180	€/m ³
Tariffa 2° eccedenza Consumi aziende agricole - con allevamento o attività di produzione agroalimentare connessa all'attività agricola	180	senza limiti	€/m ³
sotto tipologia zootecnico (L. 144/1989, art. 9.3)	tutto il consumo		€/m ³

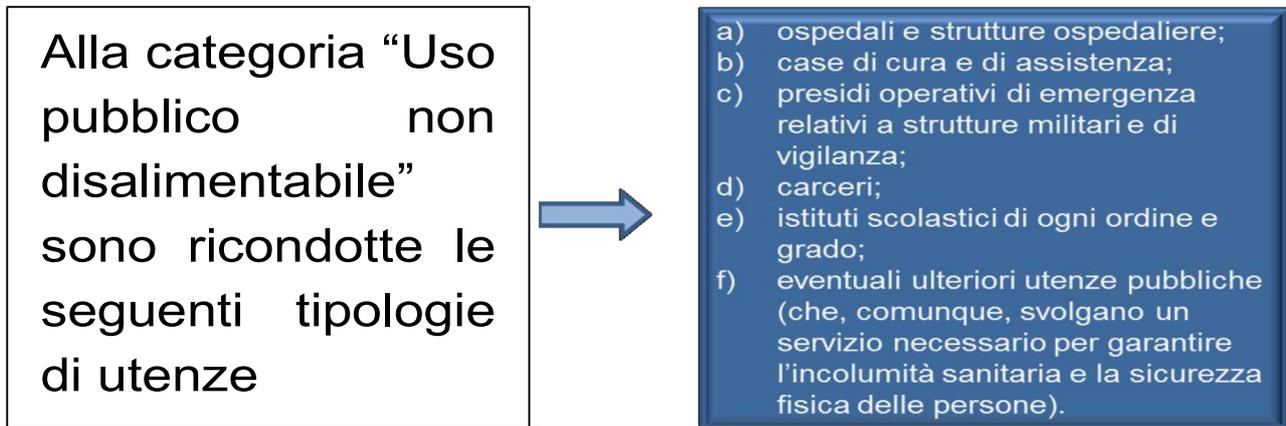
Uso pubblico

In questa tipologia dovranno essere comprese le utenze che hanno personalità giuridica pubblica o che comunque svolgono funzioni di pubblica utilità, intendendosi per tali le forniture agli impianti idrici destinati al soddisfacimento di necessità idriche della popolazione negli spazi pubblici e per le esigenze connesse all'erogazione di servizi pubblici essenziali, quali:

- *edifici e impianti comunali, provinciali, regionali e statali destinati a pubblici servizi e quelli ai quali le competenti Amministrazioni abbiano attribuito finalità di pubblica utilità e gestiti direttamente dalle stesse o affidati ad associazioni senza fini di lucro (no profit);*
- *piscine di proprietà pubblica comunque gestite;*
- *scuole e istituti di istruzione pubblici o privati legalmente riconosciuti;*
- *organismi del Servizio Sanitario Nazionale (ASL, ospedali pubblici o privati convenzionati, strutture private accreditate) nonché strutture accreditate per l'erogazione di servizi sociali;*
- *gli impianti antincendio a servizio della cittadinanza e degli edifici di cui sopra*
- *enti di formazione pubblici e accreditati*

Gli usi pubblici devono essere suddivisi in:

- **Disalimentabili:** sono le utenze su cui il gestore può operare il distacco in caso di morosità.
- **Non disalimentabili:** sono le utenze per le quali il gestore non può sospendere la fornitura anche in caso di morosità



In questa categoria devono essere considerati tutti i soggetti che svolgono le attività in elenco all'art. 8.2 del TICSU a prescindere dalla natura pubblica, prevalendo a riguardo la funzione svolta di pubblica utilità e, in generale, Enti e istituti che svolgono un servizio necessario a garantire l'incolumità sanitaria e la sicurezza fisica come le forze dell'ordine, vigili del fuoco la protezione civile, ecc.;

La definizione di cliente/utente non disalimentabile è già disciplinata da qualche anno da ARERA negli altri settori regolati di energia elettrica e gas dove all'art. 23 Titolo IV, lettera c) viene meglio specificato che rileva la funzione di pubblica utilità svolta dagli utenti finali in questione non tanto la natura pubblica dell'ente.

Per quanto riguarda l'individuazione degli utenti non disalimentabili, sarà necessario raccordarsi con quanto previsto all'interno della disciplina sulla morosità che sarà emanata dall'ARERA (se mantenuta l'impostazione prevista all'interno della consultazione relativa agli orientamenti finali in materia).

Gli usi antincendio privati verranno considerati “usi Pubblici non disalimentabili”

Verranno quindi individuati gli usi antincendio utilizzando la seconda interpretazione e con questa struttura tariffaria:

- fascia unica e tariffa di seconda eccedenza per usi antincendio con contatore; tale tariffa sarà applicata ai consumi non finalizzati allo spegnimento di incendi ovvero legati ad un uso improprio delle bocchette antincendio;
- per le utenze dotate di contatore viene introdotta una quota fissa commisurata al diametro del contatore o della condotta di allaccio dell'utenza (per le utenze provviste di contatore) come da tabella.

	EMILIAMBIENTE
DN diametro	euro/anno
15	100
20	100
25	100
30	100
40	170
50	170
65	170
80	500
100	500
125	500
150	500
200	500

Il Gestore è autorizzato, nelle more dell'installazione dei contatori sull'utenza, a determinare il diametro della tubazione di allaccio sulla base di un algoritmo basato sugli apparecchi utilizzatori installati secondo il seguente schema:

Q3 m3/h				DN
fino a			2,5	15
oltre	2,5	fino a	4	20
oltre	4	fino a	6,3	25
oltre	6,3	fino a	10	30
oltre	10	fino a	16	40
oltre	16	fino a	25	50
oltre	25	fino a	40	65
oltre	40	fino a	63	80
oltre	63	fino a	100	100
oltre	100	fino a	150	125
oltre	150	fino a	250	150
oltre			250	200

	m3/ora
bocche UNI 45	7,2
bocche UNI 70	18
naspi	2,4
sprinkler	0,6

Particolarità dei bacini tariffari di Parma nell'applicazione attuale dell'uso pubblico

Alle utenze pubbliche è applicata una tariffa speciale che prevede l'addebito di tutto il consumo a tariffa base. L'applicazione piena dei criteri del TICSI e di ATERSIR potrà comportare l'inclusione in questa categoria di utenze che oggi sono comprese tra le utenze non domestiche che pagano la tariffa base e le tariffe di eccedenza. Non è possibile quantificare l'effetto di questo ipotetico trasferimento.

Altri usi

E' istituita la tipologia "Altri usi" che comprende tutte le tipologie di uso non riconducibili a quelli esplicitati in precedenza con tariffa flat pari alla tariffa di seconda eccedenza.

Inoltre, ai sensi del punto 9.1 dell'allegato A del TICSI (sotto-tipologie di usi che tengono conto del valore aggiunto dell'impiego dei servizi idrici nell'ambito delle attività svolte) viene determinata una specifica sotto categoria (servizio parziale) che tiene conto del ridotto valore aggiunto del servizio fornito. Tale sotto categoria comprende:

1. le utenze intestate ai consorzi di gestione degli acquedotti rurali o montani che provvedono autonomamente alla distribuzione dell'acqua agli utenti;
2. le utenze poste a monte dell'impianto di potabilizzazione

In un caso viene fornita acqua potabilizzata ad acquedotti rurali o montani che provvedono alla distribuzione puntuale dell'acqua potabile ai propri associati in aree marginali; nell'altro caso viene fornita acqua non potabilizzata ad utenze poste a monte dell'impianto di potabilizzazione.

A queste utenze il gestore applica una specifica tariffa agevolata, corrispondente al 50% della tariffa base.

TARIFFA DI COLLETTAMENTO E DEPURAZIONE delle acque reflue industriali autorizzate allo scarico in pubblica fognatura

Per le categorie di utenza non domestica che recapitano i propri reflui industriali in pubblica fognatura, i relativi corrispettivi per il servizio di collettamento e depurazione sono definiti applicando non una tariffa ma una formula, che determina l'importo che ciascun utente deve pagare sulla base della quantità e della qualità del proprio scarico rilevate da apposite analisi effettuate su prelievi a campione.

La formula prescinde dalle categorie merceologiche delle lavorazioni ma tiene conto esclusivamente dalla quantità e della qualità dello scarico.

La nuova formula è diversa da quella attualmente applicata (art.20 del DPGR 49/2006) e pertanto, pur adottando gli stessi principi, arriva a risultati diversi.

Per l'attuazione, a partire dal 2018, della nuova metodologia tariffaria stabilita dal titolo IV del TICSÌ si è reso pertanto necessaria un'elaborazione dei dati di fatturato e dei fattori di scala relativi all'anno 2016 ai fini della definizione di alcuni parametri di costo unitari Td_{ind} , Tf_{ind} , $Td_{capacità}$ necessari per determinazione delle componenti di costo QV e QC di cui agli art. 17 e 20 del TICSÌ e per la taratura del parametro CU_{QF} necessario per la determinazione della componente di costo QF di cui all'articolo 16 del TICSÌ.

In particolare vale quanto segue:

- in base a quanto indicato al comma 15.2 del TICSÌ le componenti tariffarie a copertura dei costi per l'erogazione dei servizi di fognatura e/o depurazione, applicate a ciascun utente industriale p-esimo, dovrebbero essere definite uniformemente nel medesimo ATO, ma in sede di prima applicazione, in presenza di una molteplicità di sub-ambiti nell'ambito territoriale ottimale, la notazione "ATO" può essere riferita anche ai sub-ambiti; tenuto conto della presenza all'interno del bacino provinciale di Parma di più sub-ambiti serviti da diversi gestori del S.I.I. si è pertanto ritenuto di dare applicazione a quanto previsto dall'ultimo capoverso del succitato comma prendendo a riferimento transitoriamente per l'applicazione del nuovo algoritmo tariffario i bacini delle singole gestioni già presi a riferimento per il calcolo dei VRG e dei relativi coefficienti di adeguamento tariffario.
- Si è operato nel rispetto dei vincoli e principi generali del TICSÌ alla base del nuovo metodo relativamente ai principi di isoricavo, applicando i fattori di scala 2016 ed i costi unitari 2016 della metodologia tariffaria previgente aggiornati in base ai coefficienti ϑ tariffari 18/16 e, per quanto concerne l'applicazione dei parametri relativi all'incidenza dei costi di trattamento $\%COD$, $\%SST$, $\%N$, $\%P$ si è proceduto dando luogo all'applicazione dei valori stabiliti dal comma 19,2; sono state inoltre fissate le incidenze di costo $\%X_j$ relative al trattamento delle altre sostanze inquinanti per la copertura dei costi specificamente legati al trattamento delle medesime. Pur in carenza di dati specifici (difficilmente rilevabili e fino ad oggi non ancora rilevati puntualmente) l'esperienza maturata nell'esercizio degli impianti di depurazione ha consentito di accertare che alcuni maggiori costi operativi e di capitale hanno una precisa connessione con la presenza di alcune specifiche componenti inquinanti ed in particolare:
 - Cromo, Zinco, Cadmio Piombo in grado di determinare maggiori costi di smaltimento dei fanghi in discarica;

- Tensioattivi in grado di determinare maggiori costi nella fase ossidativa e in alcuni casi la presenza di residui nei fanghi che determinano maggiori costi di smaltimento;
- Oli e grassi animali e oli minerali (idrocarburi) che possono generare maggiori costi di smaltimento dei materiali di risulta dei comparti di disoleatura e possono causare maggiori costi di manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti.
- Cloruri in grado di accelerare la corrosione delle strutture metalliche e di produrre maggiori costi di manutenzione ordinaria e straordinaria;

Nella presente fase L'Agenzia ha pertanto ritenuto di potere assumere, per i parametri $\%X_j$, rappresentativi delle incidenze di costo relative al trattamento delle suddette sostanze, valori in grado di replicare in prima approssimazione gli effetti delle componenti tariffarie previste dal metodo tariffario previgente nei territori ove queste risultavano già applicate, considerando che tali componenti tariffarie erano comunque già tarate in modo da consentire la copertura complessiva dei costi gestionali, quindi comprensivi dei costi generati anche da tali inquinanti; contestualmente L'Agenzia ha richiesto al gestore di rilevare e quantificare in maniera puntuale i costi che possono essere determinati dalla presenza di tali sostanze al fine di consentire all'EGA di effettuare una migliore calibratura delle percentuali di incidenza dei costi di trattamento di tali sostanze ed un conseguente aggiornamento delle relative componenti tariffarie;

- Si è inoltre operata la scelta di alcuni parametri generali di taratura della formula quali, "**SQC**" (ex art. 20 dell'Allegato A al TICS I rappresentativo dell'incidenza percentuale del gettito derivante dalle quote capacità QC rispetto al totale del gettito delle tariffe di depurazione), e di un ulteriore parametro previsto dall'art.16 (definito "**K**" nel presente atto) rappresentativo della percentuale di incidenza del gettito derivante dalle quote fisse QFP rispetto al gettito complessivo delle tariffe di fognatura e depurazione industriale.
- Allo scopo di garantire la piena applicazione del principio "chi inquina paga" senza far venir meno le condizioni di vantaggio previste dal metodo tariffario vigente per le aziende che attuano interventi di riduzione dei carichi inquinanti (o attraverso pre-trattamenti aziendali, o attraverso interventi di razionalizzazione dei processi di produzione) si è ritenuto corretto fare ricorso a quanto disposto dall'art. 17.3 in relazione alla possibilità di proporre istanza motivata per applicare, nella formula di cui al comma 17.1 una condizione di minimo inferiore a 1 proponendo, a tal fine, l'introduzione di uno specifico parametro " **β** " tarato sul valore di **0,5** nell'ambito gestionale in oggetto;
- Partendo dall'individuazione dei parametri indicati ai punti precedenti, nel rispetto dei vincoli del TICS I e degli indirizzi definiti da ATERSIR con delibera CAMB 29/2018, ed attraverso una complessa elaborazione degli algoritmi di calcolo stabiliti dal titolo IV si è pertanto pervenuti alla definizione dei succitati coefficienti di costo unitari **Td_{ind}** , **Tf_{ind}** , **$Td_{capacità}$** e **CU_{QF}** (costo unitario della componente QF) necessari per la determinazione delle componenti di costo QF QC e QV stabilite dal nuovo metodo di tariffazione.
- Si è inoltre tenuto conto di quanto indicato dall'Autorità Nazionale all'interno del comunicato del 17/05/2018 in relazione alle facoltà riconosciute alle Autorità di Governo Locali, nelle more della piena applicazione della disciplina dell' unbundling, con specifico riferimento alla possibilità di fare ricorso agli elementi di flessibilità previsti dal TICS I, al fine di superare gli effetti connessi all'esistenza di sussidi incrociati fra le utenze, ed in particolare al margine di flessibilità connesso alla condizione di isoricavo rispetto al

gettito tariffario di fognatura e depurazione derivante dall'applicazione del metodo previgente; considerando inoltre che nel suddetto comunicato si riconosce all'Ente di Governo d'Ambito la facoltà di introdurre forme transitorie di convergenza tariffaria sulla base delle specifiche condizioni riscontrate, ATERSIR ha ritenuto necessario proporre l'adozione di un limite di cap del +/- 10% annuale sulle variazioni tariffarie al fine di raggiungere l'obiettivo di minimizzare il ΔTG_{ind} negativo di cui al comma 21.3 del TICSÌ che diversamente sarebbe stato di entità tale da rendere necessario un ribaltamento sulle altre categorie di utenza dei mancati introiti tariffari.

Si propongono pertanto per l'approvazione i parametri "**SQC**", "**K**", " **β** ", le **percentuali di incidenza dei costi di abbattimento delle sostanze inquinanti** alla base delle elaborazioni di calcolo effettuate nonché i valori dei coefficienti di costo **Td_{ind}** , **Tf_{ind}** , **$Td_{capacità}$** , e **CU_{QF}** determinati attraverso le suddette elaborazioni e che sono necessari per la determinazione delle componenti di costo **QF** , **QC** e **QV** della tariffa di fognatura e depurazione da applicare a partire dal 1 gennaio 2018

I parametri adottati per la simulazione sono i seguenti.

Gestore EMILIAMBIENTE

componente di costo unitario alla base della quota capacità $Td_{capacità}$	0,000042
tariffa unitaria della quota variabile per il servizio di fognatura Tf_{ind}	0,236026
nuova tariffa unitaria alla base della quota variabile per il servizio di depurazione Td_{ind}	0,319986
costo unitario alla base del calcolo della quota fissa per il servizio di fognatura CU_{QF}	216,982045
valore in deroga della condizione di minimo (<1) da applicare alla formula dell'art. 17.1 (cfr. art.17.3) parametro β	0,500
$K = \% (Fatt.tot.fog/dep \text{ reflui industriali}) \text{ per taratura } \Sigma QFp =$	4,50%
fattore di taratura per la definizione dell'incidenza complessiva delle quote capacità sul totale del fatturato S_{QC}	3,00%

Le percentuali da applicare alla tariffa unitaria Td_{ind} per la determinazione dei costi di abbattimento delle sostanze inquinanti sono le seguenti:

%COD	52%
%SST	28%
%N	15%
%P	5%
%Cadmio	2%
%Cloruri	1%
%Cromo	2%
%grassi	28%
%Idrocarburi totali	4%
%Piombo	2%
%Rame	2%
%tensioattivi	5%
%Zinco	4%

Di seguito vengono riportati i risultati complessivi della simulazione per la valutazione dei fatturati derivanti dall'applicazione delle tariffe di fognatura e depurazione, ricalcolate con il nuovo metodo tariffario sulla base dei fattori di scala 2016.

FATTURATO totale con tariffe pre TICS	559.331
FATTURATO totale con tariffe post TICS teorico (non cappato)	559.331
nuovo fatturato totale teorico da quote fisse di fognatura QF_p	25.170
nuovo fatturato totale teorico da quote variabili di fognatura T_f	188.817
nuovo fatturato totale teorico da quote fisse capacità QC	16.780
nuovo fatturato totale teorico da quote variabili di depurazione T_d	328.565
fatturato incassabile nel 2018 con tariffe post TICS applicando un cap del +/-10%	548.616
DELTA T Gind con l'applicazione di un cap del +/-10%	-10.716

Considerando che il calcolo dei fatturati 2018 post TICS è stato effettuato con l'applicazione del nuovo algoritmo definito dal titolo IV della delibera 665/2017 e dei fattori di scala 2016 in modo da generare l'isoricavo rispetto al fatturato determinabile con la formula di calcolo previgente applicata con le tariffe unitarie aggiornate con il $\vartheta_{2018/2016}$ approvato da ATERSIR (e che pertanto tale fatturato obiettivo si intende già aggiornato con il $\vartheta_{18/16}$) i parametri di costo unitario **T_d_{ind}**, **T_f_{ind}**, **T_d_{capacità}** e **CU_{QF}** determinati nell'ambito della simulazione si intendono anch'essi già aggiornati sulla base del suddetto coefficiente di adeguamento tariffario $\vartheta_{18/16}$. Tali parametri di costo unitario potranno essere pertanto direttamente applicabili per il calcolo delle tariffe di fognatura e depurazione 2018 attraverso gli algoritmi definiti dal Titolo IV del TICS sulla base dei fattori di scala quantitativi (volumi scaricati) e qualitativi (caratterizzazioni analitiche) derivanti dagli accertamenti effettuati nell'anno 2018. Complessivamente sono 69 le aziende che scaricano reflui inquinanti in pubblica fognatura nel bacino di EMILIAMBIENTE.

Di seguito vengono evidenziati gli effetti che l'applicazione della nuova metodologia di calcolo della tariffa di collettamento e depurazione dei reflui non domestici, produce sulle diverse tipologie di categorie merceologiche presenti nel bacino tariffario. Viene pertanto rappresentato un confronto tra le tariffe pre e post TICS a regime e le variazioni tariffarie medie che si produrranno nel 2018 tenuto conto dell'applicazione, prevista da ATERSIR, del cap tariffario pari al +/- 10% finalizzata a rendere più graduale la messa a regime del nuovo sistema tariffario

AZIENDE CON INCREMENTI TARIFFARI

attività	n° aziende	volume fatturato totale	fatturato Pre-TICSI [€]	t.f.a media PRE-TICSI [€/mc]	fatturato POST TICSI noncappato [€/mc]	t.f.a media noncappata Post-TICSI [€/mc]	fatturato Post-TICSI cappato [€/mc]	t.f.a media POST-TICSI cappato [€/mc]	delta % tariffa da pre a post TICSI non cappato	delta % tariffa da pre a post TICSI cappato +/-10%
Reg. Autolavaggio con Trattamento di Disoleatura,Decantazione, Dissabbiatura*	3	3.825	3.360	0,88	3.371	0,88	3.308	0,86	0,3%	-1,5%
Reg. Autofficina con Trattamento di Disoleatura,Decantazione, Dissabbiatura*	9	3.948	3.035	0,77	3.877	0,98	3.150	0,80	27,7%	3,8%
Reg. Lavorazione Latte e Derivati	15	106.534	74.962	0,70	80.613	0,76	74.848	0,70	7,5%	-0,2%
Reg. Piscina	1	4.250	2.135	0,50	2.344	0,55	2.344	0,55	9,8%	9,8%
Reg. Produzione Bevande	1	24.335	36.325	1,49	44.118	1,81	39.957	1,64	21,5%	10,0%
Reg. Salumifici - Produzione Salumi Crudi	9	103.641	135.122	1,30	162.824	1,57	147.278	1,42	20,5%	9,0%
Reg. Trattamento Superficiale Metalli e Verniciature	2	4.838	2.736	0,57	3.413	0,71	3.010	0,62	24,7%	10,0%
N.D.2	1	3.014	1.653	0,55	1.693	0,56	1.693	0,56	2,4%	2,4%
N.D.5	1	881	1.013	1,15	1.276	1,45	1.114	1,26	26,0%	10,0%
N.D.6	1	6.800	4.236	0,62	5.533	0,81	4.660	0,69	30,6%	10,0%
N.D.7	1	3.028	3.074	1,02	4.746	1,57	3.382	1,12	54,4%	10,0%

AZIENDE CON DECREMENTI TARIFFARI

attività	n° aziende	volume fatturato totale	fatturato Pre-TICSI [€]	t.f.a media PRE-TICSI [€/mc]	fatturato POST TICSI noncappato [€/mc]	t.f.a media noncappata Post-TICSI [€/mc]	fatturato Post-TICSI cappato [€/mc]	t.f.a media POST-TICSI cappato [€/mc]	delta % tariffa da pre a post TICSI non cappato	delta % tariffa da pre a post TICSI cappato +/-10%
Reg. Acque di Raffreddamento	8	148.984	82.069	0,55	65.697	0,44	74.247	0,50	-19,9%	-9,5%
Reg. Autolavaggio con Trattamento diverso da Disoleatura,Decantazione, Dissabbiatura	1	1.981	1.331	0,67	1.130	0,57	1.198	0,60	-15,1%	-10,0%
Reg. Imbottigliamento Vini	1	6.515	5.210	0,80	4.738	0,73	4.738	0,73	-9,1%	-9,1%
Reg. Ind. Tipograf., Litograf., Serigraf., Fotoinc., Fotograf., Case Editrici, Timbrifici	1	2.311	1.463	0,63	1.453	0,63	1.453	0,63	-0,7%	-0,7%
Reg. Industrie Farmaceutiche	1	224.798	104.052	0,46	93.197	0,41	93.647	0,42	-10,4%	-10,0%
Reg. Lavanderia Industriale	1	10.742	7.746	0,72	5.787	0,54	6.971	0,65	-25,3%	-10,0%
Reg. Lavorazione Oli e Grassi	1	1.771	1.605	0,91	1.465	0,83	1.465	0,83	-8,7%	-8,7%
Reg. Produzione Ceramiche	1	1.151	1.207	1,05	916	0,80	1.086	0,94	-24,1%	-10,0%
Reg. Produzione Distillati	1	2.996	2.212	0,74	1.957	0,65	1.990	0,66	-11,5%	-10,0%
Reg. Produzione Prodotti Alimentari e Pasti Industriali	3	18.204	16.663	0,92	14.524	0,80	15.573	0,86	-12,8%	-6,5%
Reg. Trattamento Rifiuti	1	16.130	11.038	0,68	7.836	0,49	9.934	0,62	-29,0%	-10,0%
N.D.1	1	11.899	8.053	0,68	5.331	0,45	7.247	0,61	-33,8%	-10,0%
N.D.3	1	2.111	5.039	2,39	4.629	2,19	4.629	2,19	-8,1%	-8,1%
N.D.4	1	1.476	1.053	0,71	1.047	0,71	1.047	0,71	-0,6%	-0,6%
N.D.8	1	36.176	17.521	0,48	15.671	0,43	15.769	0,44	-10,6%	-10,0%
N.D.9	1	47.643	25.417	0,53	20.146	0,42	22.875	0,48	-20,7%	-10,0%

Si dà infine attuazione a quanto disposto al comma 22.1 del TICSII, in merito alla determinazione della componente di penalizzazione μ_p finalizzata all'applicazione della maggiorazione dei corrispettivi in seguito alla verifica del superamento dei limiti di emissione delle sostanze inquinanti fissate dall'atto di autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura. Per la determinazione di μ_p si propone l'applicazione, per i parametri m_{COD} , m_{SST} , m_N , m_P e per gli m_{X_j} , degli stessi valori già definiti per le percentuali di incidenza di costo da applicare per il calcolo della quota variabile QV della tariffa di depurazione,

Per ogni parametro inquinante per il quale sono stati rilevati almeno 2 superamenti nel corso dell'anno il valore di concentrazione, che dovrà essere assunto a riferimento per la quantificazione della maggiorazione, dovrà essere calcolato come media dei valori rilevati da tutte le analisi che hanno riscontrato un superamento del limite autorizzato.

Al valore μ_p si applicherà comunque un limite superiore di 0,5 in modo tale che il valore della penale [€/mc] da applicare al volume V_p non possa superare il 50% del costo unitario di depurazione $T_{d_{ind}}$.

7. RISPETTO DEI VINCOLI TICSII

I vincoli stabiliti dal TICSII sono rispettati come indicato in dettaglio nelle tabelle seguenti. Le verifiche sono state fatte con riferimento a tutto il bacino di affidamento di EMILIAMBIENTE (risultante dall'accorpamento dei bacini B1 B2) sia considerando l'applicazione delle tariffe finali di convergenza del 2019, sia separatamente sui bacini B1 e B2 per l'anno 2018 in relazione alle tariffe ancora differenziate che verranno applicate in detta annualità; per quanto riguarda l'applicazione delle tariffe di depurazione la verifica riguarda l'intero bacino di affidamento in quanto viene prevista l'applicazione del medesimo algoritmo di tariffazione e dei medesimi coefficienti di costo unitari in tutto il bacino di affidamento di EMILIAMBIENTE già a partire dal 2018 cioè senza differenziazione tra i bacini B1 e B2.

Rispetto dei vincoli TICSİ bacino **B1** con applicazione delle **tariffe 2018** (primo step di convergenza)

Vincoli/Indicazioni TICSİ						
Art. TICSİ	utenze interessate	Vincolo/indicazione			Descrizione sintetica	Note ATERSIR
3.5	DOMESTICI RESIDENTI	18,25	m ³ /abitante/anno		Per ogni utente domestico residente, la fascia di consumo annuo agevolato corrisponde all'intervallo compreso tra 0,00 mc/anno e un volume almeno pari alla quantità essenziale di acqua a cui ha diritto una utenza tipo di tre componenti (ovvero 55 m ³ /anno)	per ogni utente residente il volume della fascia di consumo agevolato è stato fissato a 28 m ³ /anno (per una famiglia di tre componenti corrisponde a 84 m ³ /anno)
	DOMESTICI RESIDENTI	Limite T _{agev}	>=	18,25 m ³ /anno x n.componenti nucleo abitativo		
5.1 (I)	DOMESTICI RESIDENTI	T _{agev}	=	T _{base} (1-agev) dove agev appartiene [20%;50%]	Fascia agevolata deve essere pari alla Tariffa base moltiplicata per "1- agev", dove agev rappresenta un valore di agevolazione compreso tra il 20% e il 50%.	T _{agev} = 0,848951 T _{base} = 1,354145 (1 - T _{agev} /T _{base}) = 0,3731
5.1 (II)	DOMESTICI RESIDENTI	T _{base new}	=	T _{base} previgente	Fascia a tariffa base, alla quale si applica la tariffa base a base T risultante dall'aggiornamento, mediante il moltiplicatore tariffario, del valore dalla medesima assunto nell'articolazione tariffaria previgente	Si è mantenuto il medesimo valore della tariffa base del bacino B1 sia per le tariffe di convergenza che verranno adottate nel 2019 sia per le articolazioni tariffarie dei due bacini B1 e B2 nell'anno di transizione (2018). per la determinazione delle tariffe postTICSİ 2018 tale valore è stato aggiornato con il coefficiente di aggiornamento tariffario teta (2018/2016).
5.3	DOMESTICI RESIDENTI	T _{agev} /T _{ecc2}	min	1/6	Il rapporto tra la tariffa agevolata e la tariffa dell'ultima fascia di eccedenza non deve essere inferiore al rapporto 1:6 (0,16667)	T _{agev} = 0,848951 T _{2^{eccedenza}} = 2,066032 (T _{agev} /T _{2^{eccedenza}}) = 0,4109 > 0,16667
7.2	DOMESTICI RESIDENTI	SII	<=	20% tot gettito SII	Il dimensionamento della quota fissa deve essere determinato in modo tale da non eccedere il 20% del gettito complessivo del servizio stesso.	Totale gettito Quote fisse previsto = 1.106.875€ Totale gettito quote fisse + quote variabili previsto = 7.968.711€ RAPPORTO QF/(QF+QV) = 13,89%
14.1	NON DOMESTICI	Σ corrispettivi new	<=	Σ corrispettivi previgenti + max 10%	La somma dei corrispettivi relativi agli usi diversi dal domestico, calcolati sulla base delle variabili di scala preesistenti, non può essere superiore a quella determinata con le tariffe previgenti, incrementata di un valore superiore al 10%.	Il modello di simulazione applicato da ATERSIR ha consentito di verificare che l'applicazione della nuova struttura tariffaria ai fattori di scala 2016 per le utenze non domestiche determina una variazione sostanzialmente irrilevante (-0,76%) del gestito tariffario rispetto a quello determinato dalle tariffe previgenti
23	TUTTE	Gettito new	=	Gettito old - ΔT ^{ATO} _{G,ind}	Isoricavo	Il modello di simulazione applicato da ATERSIR ha consentito di verificare che l'applicazione della nuova struttura tariffaria ai fattori di scala 2016 (che il gestore ha reso disponibili per ogni utente e per ogni categoria contrattuale) è in grado di garantire la sussistenza di un sostanziale isoricavo. Anche la leggera riduzione di fatturato stimata per le tariffe di depurazione industriale non altera la previsione di un sostanziale isoricavo conseguibile con l'applicazione delle nuove strutture tariffarie.

Rispetto dei vincoli TICSİ bacino **B2** con applicazione delle **tariffe 2018** (primo step di convergenza)

Vincoli/Indicazioni TICSİ						
Art. TICSİ	utenze interessate	Vincolo/indicazione			Descrizione sintetica	Note ATERSIR
3.5	DOMESTICI RESIDENTI	18,25	m ³ /abitante/anno		Per ogni utente domestico residente, la fascia di consumo annuo agevolato corrisponde all'intervallo compreso tra 0,00 mc/anno e un volume almeno pari alla quantità essenziale di acqua a cui ha diritto una utenza tipo di tre componenti (ovvero 55 m ³ /anno)	per ogni utente residente il volume della fascia di consumo agevolato è stato fissato a 28 m ³ /anno (per una famiglia di tre componenti corrisponde a 84 m ³ /anno)
	DOMESTICI RESIDENTI	Limite T _{agev}	>=	18,25 m ³ /anno x n.componenti nucleo abitativo		
5.1 (I)	DOMESTICI RESIDENTI	T _{agev}	=	T _{base} (1-agev) dove agev appartiene [20%;50%]	Fascia agevolata deve essere pari alla Tariffa base moltiplicata per "1- agev", dove agev rappresenta un valore di agevolazione compreso tra il 20% e il 50%.	T _{agev} = 0,810549 T _{base} = 1,354145 (1 - T _{agev} /T _{base}) = 0,4014
5.1 (II)	DOMESTICI RESIDENTI	T _{base new}	=	T _{base} previgente	Fascia a tariffa base, alla quale si applica la tariffa base a base T risultante dall'aggiornamento, mediante il moltiplicatore tariffario, del valore dalla medesima assunto nell'articolazione tariffaria previgente	Si è mantenuto il medesimo valore della tariffa base del bacino B1 sia per le tariffe di convergenza che verranno adottate nel 2019 sia per le articolazioni tariffarie dei due bacini B1 e B2 nell'anno di transizione (2018). per la determinazione delle tariffe postTICSİ 2018 tale valore è stato aggiornato con il coefficiente di aggiornamento tariffario teta (2018/2016).
5.3	DOMESTICI RESIDENTI	T _{agev} /T _{ecc2}	min	1/6	Il rapporto tra la tariffa agevolata e la tariffa dell'ultima fascia di eccedenza non deve essere inferiore al rapporto 1:6 (0,16667)	T _{agev} = 0,810549 T _{2^{eccedenza}} = 1,972577 (T _{agev} /T _{2^{eccedenza}}) = 0,4109 > 0,16667
7.2	DOMESTICI RESIDENTI	SII	<=	20% tot gettito SII	Il dimensionamento della quota fissa deve essere determinato in modo tale da non eccedere il 20% del gettito complessivo del servizio stesso.	Totale gettito Quote fisse previsto = 316.075€ Totale gettito quote fisse + quote variabili previsto = 2.119.789€ RAPPORTO QF/(QF+QV) = 14,91%
14.1	NON DOMESTICI	Σ corrispettivi new	<=	Σ corrispettivi previgenti + max 10%	La somma dei corrispettivi relativi agli usi diversi dal domestico, calcolati sulla base delle variabili di scala preesistenti, non può essere superiore a quella determinata con le tariffe previgenti, incrementata di un valore superiore al 10%.	Il modello di simulazione applicato da ATERSIR ha consentito di verificare che l'applicazione della nuova struttura tariffaria ai fattori di scala 2016 per le utenze non domestiche determina una variazione sostanzialmente del 3,10% del gestito tariffario rispetto a quello determinato dalle tariffe previgenti ampiamente all'interno del limite massimo previsto
23	TUTTE	Gettito new	=	Gettito old - ΔT _{G,ind} ^{ATO}	Isoricavo	Il modello di simulazione applicato da ATERSIR ha consentito di verificare che l'applicazione della nuova struttura tariffaria ai fattori di scala 2016 (che il gestore ha reso disponibili per ogni utente e per ogni categoria contrattuale) è in grado di garantire la sussistenza di un sostanziale isoricavo. Anche la leggera riduzione di fatturato stimata per le tariffe di depurazione industriale non altera la previsione di un sostanziale isoricavo conseguibile con l'applicazione delle nuove strutture tariffarie.

Rispetto dei vincoli TICSI sull'intero bacino di affidamento con applicazione delle tariffe 2019 (tariffe di convergenza)

Vincoli/Indicazioni TICSI						
Art. TICSI	utenze interessate	Vincolo/indicazione			Descrizione sintetica	Note ATERSIR
3.5	DOMESTICI RESIDENTI	18,25	m ³ /abitante/anno		Per ogni utente domestico residente, la fascia di consumo annuo agevolato corrisponde all'intervallo compreso tra 0,00 mc/anno e un volume almeno pari alla quantità essenziale di acqua a cui ha diritto una utenza tipo di tre componenti (ovvero 55 m ³ /anno)	per ogni utente residente il volume della fascia di consumo agevolato è stato fissato a 28 m ³ /anno (per una famiglia di tre componenti corrisponde a 84 m ³ /anno)
	DOMESTICI RESIDENTI	Limite T _{agev}	>=	18,25 m ³ /anno x n.componenti nucleo abitativo		
5.1 (I)	DOMESTICI RESIDENTI	T _{agev}	=	T _{base} (1-agev) dove agev appartiene [20%;50%]	Fascia agevolata deve essere pari alla Tariffa base moltiplicata per "1- agev", dove agev rappresenta un valore di agevolazione compreso tra il 20% e il 50%.	T _{agev} = 0,839164 T _{base} = 1,354145 (1- T _{agev} /T _{base}) = 0,3803
5.1 (II)	DOMESTICI RESIDENTI	T _{base new}	=	T _{base} previgente	Fascia a tariffa base, alla quale si applica la tariffa base a base T risultante dall'aggiornamento, mediante il moltiplicatore tariffario, del valore dalla medesima assunto nell'articolazione tariffaria previgente	Si è mantenuto il medesimo valore della tariffa base del bacino B1 sia per le tariffe di convergenza che verranno adottate nel 2019 sia per le articolazioni tariffarie dei due bacini B1 e B2 nell'anno di transizione (2018), per la determinazione delle tariffe postTICSI 2018 tale valore è stato aggiornato con il coefficiente di aggiornamento tariffario teta (2018/2016).
5.3	DOMESTICI RESIDENTI	T _{agev} /T _{ecc2}	min	1/6	Il rapporto tra la tariffa agevolata e la tariffa dell'ultima fascia di eccedenza non deve essere inferiore al rapporto 1:6 (0,16667)	T _{agev} = 0,839164 T _{2eccedenza} = 2,042214 (T _{agev} /T _{2eccedenza}) = 0,4109 > 0,16667
7.2	DOMESTICI RESIDENTI	SII	<=	20% tot gettito SII	Il dimensionamento della quota fissa deve essere determinato in modo tale da non eccedere il 20% del gettito complessivo del servizio stesso.	Totale gettito Quote fisse previsto = 1.421.348€ Totale gettito quote fisse + quote variabili previsto = 10.073.790€ RAPPORTO QF/(QF+QV) = 14,11%
14.1	NON DOMESTICI	Σ corrispettivi new	<=	Σ corrispettivi previgenti + max	La somma dei corrispettivi relativi agli usi diversi dal domestico, calcolati sulla base delle variabili di scala preesistenti, non può essere superiore a quella determinata con le tariffe previgenti, incrementata di un valore superiore al 10%.	Il modello di simulazione applicato da ATERSIR ha consentito di verificare che l'applicazione della nuova struttura tariffaria ai fattori di scala 2016 per le utenze non domestiche determina una variazione sostanzialmente irrilevante (+0,72%) del gestito tariffario rispetto a quello determinato dalle tariffe previgenti
23	TUTTE	Gettito new	=	Gettito old - ΔT _{G,ind} ^{ATO}	Isoricavo	Il modello di simulazione applicato da ATERSIR ha consentito di verificare che l'applicazione della nuova struttura tariffaria ai fattori di scala 2016 (che il gestore ha reso disponibili per ogni utente e per ogni categoria contrattuale) è in grado di garantire la sussistenza di un sostanziale isoricavo. Anche la leggera riduzione di fatturato stimata per le tariffe di depurazione industriale (un ΔT _{G,ind} pari a -10.7163€ corrisponde a un -0,07% sul totale complessivo del gettito tariffario) non altera la previsione di un sostanziale isoricavo conseguibile con l'applicazione delle nuove strutture tariffarie.

RISPETTO DEI VINCOLI RELATIVI ALLE TARIFFE DI COLLETTAMENTO E DEPURAZIONE DEI REFLUI NON DOMESTICI

Art. TICS	utenze interessate	Vincolo/indicazione			Descrizione sintetica	Note ATERSIR	
16.5	INDUSTRIALI autorizzati allo scarico in pubblica fognatura	QF	<=	5% tot gettito servizio di collettamento e depurazione reflui industriali	Il gettito da quota fissa non può eccedere il 5% del gettito complessivo per il servizio di collettamento e depurazione dei reflui industriali.	4,50%	
20.3	INDUSTRIALI autorizzati allo scarico in pubblica fognatura	QC	<=	20% tot gettito servizio di collettamento e depurazione reflui industriali	Il gettito da quota capacità non può eccedere il 20% del gettito complessivo per il servizio di collettamento e depurazione dei reflui industriali.	3,00%	
20.4	Industriali	S _{QC}	0	≤S _{QC} ≤	20%	lincidenza QC rispetto al gettito complessivo DEP e FOG reflui industriali deve essere compresa tra 0 e 20%	3,00%
21.2	INDUSTRIALI autorizzati allo scarico in pubblica fognatura	corrispettivi new	<=	corrispettivi previgenti + max	10%	La spesa annua di ciascun utente industriale p-esimo, a parità di reflu scaricato (volume e caratteristiche qualitative), non può essere incrementata di un valore superiore al 10% annuo rispetto alla spesa sostenuta con il metodo previgente	Le elaborazioni effettuate per la simulazione degli effetti dell'applicazione della nuova tariffa di depurazione industriale hanno consentito di verificare che le nuove tariffe a regime possono subire aumenti superiori al 10%: verrà in ogni caso data applicazione a quanto disposto dall'art.21.2 del titolo IV del TICS limitando al 10% annuale gli incrementi tariffari. ATERSIR ha inoltre previsto l'applicazione di un ulteriore cap sulle riduzioni tariffarie (-10%) finalizzato a minimizzare l'entità del $\Delta T_{G,ind}$ che diversamente avrebbe reso necessario il sussidio incrociato delle tariffe di altre categorie d'uso per compensare il rilevante minore ricavo derivante dalle tariffe di depurazione industriale.
23	TUTTE	Gettito new	=	Gettito old - $\Delta T_{G,ind}^{ATO}$	Isoricavo	Il vincolo dell'isoricavo è stato opportunamente calcolato e verificato separatamente per i servizi di collettamento e depurazione dei reflui industriali, rispetto ai restanti servizi del SII. Rispetto al ricavo previsto pari a 559.331€ la simulazione effettuata registra un $\Delta T_{G,ind}$ di -10.716€ (corrispondente ad un -1,92% del gettito 2016 delle tariffe di fognatura e depurazione industriale e ad un -0,07% del gettito complessivo delle tariffe idriche 2016).	

8. Riepilogo delle scelte e delle assunzioni adottate nella definizione della nuova articolazione

Si sottolineano le seguenti scelte:

1. Conferma dei due bacini tariffari (Salsomaggiore Terme e altri comuni) con l'avvio a partire dal 1.1.2018 di un processo di adeguamento delle tariffe di Salsomaggiore alle tariffe degli altri Comuni che sarà raggiunto nel 2019.
2. Uso domestico:
 - applicazione dal 1.1.2018 del pro capite standard per l'uso domestico residente
 - introduzione della tipologia uso domestico non residente con fasce non pro capite e senza fascia agevolata ai sensi TICSÌ, allegato A, art. 4.
 - applicazione alle utenze condominiali con contatore centralizzato di una combinazione delle tariffe che sarebbero applicate alle unità immobiliari sottese se avessero un contratto diretto con il gestore.
3. Uso non domestico:
 - applicazione del TICSÌ con riconduzione degli usi attuali ai seguenti usi ai sensi del TICSÌ Allegato A art. 8:
 - ✓ uso non domestico industriale
 - ✓ uso non domestico artigianale e commerciale
 - ✓ uso non domestico agricolo e zootecnico
 - ✓ uso non domestico pubblico disalimentabile e non disalimentabile
 - definizione di un uso non domestico residuale denominato "Altri usi"
 - definizione delle seguenti sotto tipologie di uso ai sensi del TICSÌ Allegato A art. 9:
 - ✓ sotto tipologia "zootecnico" ai sensi della legge 144/1989 per l'uso agricolo e zootecnico
 - ✓ sottotipologia "antincendio" per l'uso pubblico
 - ✓ sottotipologia "servizi parziali" per gli altri usi
4. Quote fisse
 - conferma della determinazione di quote fisse differenziate per servizio (acquedotto fognatura e depurazione)
 - determinazione di quote fisse specifiche per l'uso domestico non residente.
 - determinazione di specifiche quote fisse per gli usi antincendio rapportate al diametro del contatore o dell'allaccio

In sede di prima applicazione, il gestore è autorizzato a riclassificare le utenze presenti sulla propria banca dati sulla base delle informazioni a sua disposizione, fatta salva la facoltà dell'utente di auto-dichiarare la numerosità del proprio nucleo familiare o segnalare eventuali errori nella classificazione; tali autocertificazioni o segnalazioni, se effettuate entro un congruo lasso di tempo e comunque entro 45 giorni dalla data di ricevimento della fattura contenente la prima applicazione del TICSÌ e l'avviso del gestore, potranno comportare la riclassificazione dell'utenza a far data dal 1 gennaio 2018.

ASSUNZIONI ADOTTATE NELLA DEFINIZIONE DELLA NUOVA ARTICOLAZIONE

UTENZE DOMESTICHE

DELIBERAZIONE ARERA 28 SETTEMBRE 2017 n. 665/2017/R/IDR (Allegato A)

2.1 Con riferimento all'utenza domestica, l'Ente di governo dell'ambito o altro soggetto competente può determinare differenti strutture tariffarie - nel rispetto dei criteri e delle regole di cui al successivo Titolo 2 - per le seguenti sotto-tipologie d'uso:

- uso domestico residente, in applicazione della disciplina delle agevolazioni;
- uso condominiale, tenuto conto degli obblighi di cui al comma 26.7;
- uso domestico non residente.

UTENZE DOMESTICHE residenti

- a) La deliberazione ARERA prevede l'introduzione obbligatoria delle fasce pro capite (puntuali o standard) con fascia agevolata pari ad almeno 18 metri cubi a persona
- b) L'ipotesi presentata è condotta ipotizzando l'applicazione del pro capite standard (tutte le famiglie si intendono composte da tre persone); la fascia agevolata è stata pota pari a 84 metri cubi (diviso tre uguale a 28 metri cubi a persona).

UTENZE DOMESTICHE non residenti

- a) La deliberazione ARERA prevede la possibilità di distinguere tra utenze residenti e non residenti; se si distinguono le utenze domestiche non residenti è possibile (ma non obbligatorio) prevedere di non applicare la fascia agevolata
- b) Per analogia con le altre province della Regione si è previsto di introdurre una specifica struttura tariffaria per le utenze domestiche non residenti e di non applicare la fascia agevolata

UTENZE DOMESTICHE condominiali

- a) La deliberazione ARERA prevede la possibilità di distinguere all'interno delle utenze domestiche le utenze condominiali anche con specifiche tariffe
- b) Per le utenze condominiali con contatore centralizzato attualmente non è prevista una tariffa specifica che si applichi alle utenze condominiali indipendentemente dalle caratteristiche delle unità immobiliari sottese. Attualmente le utenze condominiali sono fatturate considerando le unità immobiliari sottese esclusivamente come utenze domestiche residenti a prescindere dall'uso effettivo. Con la nuova struttura tariffaria si propone di applicare alle stesse una combinazione delle tariffe che sarebbero applicate alle unità immobiliari sottese, considerando l'effettiva natura delle stesse (domestiche residenti, non residenti, non domestiche) come se avessero un contratto diretto con il gestore. L'imputazione dei volumi alle diverse fasce tariffarie è effettuata dal gestore ripartendo pro quota, per unità immobiliare, il volume misurato annualmente dal contatore centralizzato.

UTENZE NON DOMESTICHE

DELIBERAZIONE ARERA 28 SETTEMBRE 2017 n. 665/2017/R/IDR (Allegato A)

8.1 A partire dall'articolazione dei corrispettivi per l'anno 2018, l'Ente di governo dell'ambito o altro soggetto competente riconduce le diverse tipologie di utenze non domestiche alle seguenti categorie:

- 1) Uso industriale;
- 2) Uso artigianale e commerciale;
- 3) Uso agricolo e zootecnico;
- 4) Uso pubblico non disalimentabile;
- 5) Uso pubblico disalimentabile;
- 6) Altri usi (categoria residuale a cui ricondurre tipologie di utenze che non possono essere ricomprese in quelle sopra riportate)

CANONI ANTINCENDIO

- a) La delibera ARERA non detta regole specifiche per i canoni antincendio
- b) Nella Regione Emilia Romagna il DPGR 49/2006 aveva stabilito che la struttura tariffaria delle utenze antincendio prevedesse l'applicazione di una quota fissa (canone antincendio) il cui valore doveva essere definito attraverso un complesso criterio di calcolo basato sul numero e sulle caratteristiche dei dispositivi antincendio installati nell'impianto privato e su una scontistica altrettanto complessa basata su coefficienti di riduzione del costo sempre dipendenti sempre dal numero dei dispositivi installati. La suddetta struttura tariffaria risultava di difficile gestione sia nella fase di prima applicazione che successivamente (non vi è la garanzia che i canoni venivano aggiornati rispetto alla struttura reale degli impianti privati che potevano subire aggiornamenti non comunicati al gestore del S.I.I.) e presentava situazioni di iniquità peraltro già segnalate dall'utenza (impianti antincendio dotati di sistemi di pressurizzazione separati dalla rete pubblica avrebbero dovuto usufruire di sconti molto maggiori). La struttura tecnica di ATERSIR ha ritenuto opportuno superare tale struttura tariffaria proponendo una modalità di definizione del canone antincendio basata su una quota fissa calcolata in funzione del diametro del contatore o della condotta pubblica di allaccio per l'alimentazione del sistema antincendio. Tali criteri danno una misura tecnicamente più corretta e più facilmente comprensibile per gli utenti della "potenza idraulica impegnata" e dei relativi costi fissi di gestione che motivano l'applicazione del canone in oggetto. La nuova struttura tariffaria è pertanto basata su un numero di fasce di costo (sicuramente meno complesso rispetto al sistema previgente) da applicare in funzione dei succitati fattori di scala di natura tecnica.

TARIFFE DI DEPURAZIONE PER GLI SCARICHI DI NATURA NON DOMESTICA (reflui industriali) AUTORIZZATI ALLO SCARICO IN PUBBLICA FOGNATURA (articoli 15-22 TICS)

- a) La delibera ARERA detta precise norme per la determinazione dell'algoritmo di calcolo delle tariffe di fognatura e depurazione dei reflui industriali
- b) Il sistema di calcolo della nuova tariffa per il servizio di depurazione dei reflui industriali è basato sull'applicazione di "precisi" algoritmi di calcolo stabiliti dal TICS (TITOLO IV) che in effetti non lasciano molto spazio a scelte discrezionali da parte dell'Ente Locale di regolazione se non in un'attività (che ha natura prettamente tecnica) di "taratura" di alcuni parametri di costo unitario che in generale sono stati individuati per garantire la minore discontinuità possibile rispetto all'applicazione del metodo tariffario previgente. Si segnala che in questa attività ATERSIR ha deciso di avvalersi della facoltà di proporre istanza motivata per applicare, nella formula di cui al comma 17.1, una condizione di minimo inferiore a 1, riferita al calcolo del moltiplicatore applicabile alla tariffa unitaria quali-quantitativa di depurazione. Si tratta del parametro definito β nelle nostre simulazioni e che è stato assunto pari a 0,5 per EMILIAMBIENTE. La scelta di un valore <1 mira a accentuare i benefici tariffari per le utenze industriali che mettono in atto dei provvedimenti (modifica dei processi di lavorazione, sistemi di pre-depurazione aziendale prima dell'immissione dei reflui in pubblica fognatura) finalizzati alla riduzione dei carichi inquinanti: le scelte proposte da ATERSIR dipendono fondamentalmente da motivazioni (anche in questo caso di natura prettamente tecnica) mirate a favorire l'applicazione del principio normativo "chi inquina paga".

2-Confronti .

- a) Le simulazioni presentate in ufficio di presidenza riguardanti il calcolo delle bollette pagate dagli utenti nella situazione pre TICS e post TICS sono effettuate considerando la scelta effettuata e cioè il pro capite standard; in base alla scelta del pro capite standard il gestore del servizio idrico in assenza di informazioni considererà ogni utenza domestica residente associata a famiglie di tre componenti
- b) I calcoli delle bollette sono stati condotti considerando pertanto le fasce attribuite alle famiglie da tre componenti
- c) Tuttavia "a tutela dei nuclei domestici numerosi, è fatto obbligo al gestore di accettare l'autodichiarazione comunque trasmessa dal singolo utente interessato"
- d) In sede di prima applicazione, il gestore è autorizzato a riclassificare le utenze presenti sulla propria banca dati sulla base delle informazioni a sua disposizione, fatta salva la facoltà dell'utente di autocertificare la composizione del nucleo familiare o segnalare eventuali errori nella classificazione; tali autocertificazioni o segnalazioni, se effettuate entro un congruo lasso di tempo dalla data di ricevimento e comunque entro 45 giorni dalla data di ricevimento della fattura contenente la prima applicazione del TICS e l'avviso del gestore, potranno comportare la riclassificazione dell'utenza a far data dal 1 gennaio 2018.

9. Articolazione tariffaria TICSII in Provincia di Parma a partire dal 1.1.2018

In applicazione dell'art. 23.1 del TICSII, per poter isolare gli effetti dell'applicazione della delibera ARERA rispetto ad altre variabili, **le simulazioni presentate nelle pagine precedenti sono state effettuate considerando tariffe e volumi 2016 sia per la situazione pre TICSII che post TICSII**. Nel frattempo alle tariffe 2016 sono già stati applicati due aumenti tariffari deliberati da ATERSIR, precisamente a partire dal 1.1.2017 e dal 1.1.2018 (€ 2018 su € 2016). Pertanto le tariffe post TICSII esposte precedentemente devono essere incrementate delle variazioni 2017 e 2018 adottate in applicazione del metodo tariffario approvato da ARERA (delibera 664/2015/R/IDR) corrispondente ad una variazione positiva complessivamente pari a **+ 8,34%**

Resta confermata la dimensione assoluta e percentuale delle variazioni nel 2018 delle fatture riportate alle pagine 24/27 in quanto gli aumenti sopra indicati si applicano sia alle tariffe pre TICSII 2016 che alle tariffe post TICSII 2016.

Gli incrementi tariffari sono stati approvati da ATERSIR con deliberazioni CAMB/2016/48 del 26 luglio 2016 e CAMB/2018/60 del 25 luglio 2018

Di seguito si riportano le tariffe che il gestore EMILIAMBIENTE applicherà dal 1.1.2018 nei bacini B1 e B2.

PROVINCIA DI PARMA: TARIFFE 2018 POST TICS					
GESTIONE EMILIAMBIENTE				BACINO B1	BACINO B2
SERVIZIO ACQUEDOTTO					
USO DOMESTICO RESIDENTE PROCAPITE STANDARD (fasce per tre componenti)	FASCE DI CONSUMO (m ³ /anno)		UNITA' DI MISURA	Tariffe applicate nell'intero bacino	Tariffe applicate nell'intero bacino
	da mc/anno	a mc/anno			
Tariffa Agevolata	0	84	€/m ³	0,919764	0,878159
Tariffa Base	84	132	€/m ³	1,467097	1,467097
Tariffa 1° eccedenza	132	180	€/m ³	1,912784	1,826261
Tariffa 2° eccedenza	180	senza limiti	€/m ³	2,238364	2,137115
USO DOMESTICO NON RESIDENTE	FASCE DI CONSUMO (m ³ /anno)		UNITA' DI MISURA	Tariffe applicate nell'intero bacino	Tariffe applicate nell'intero bacino
	da mc/anno	a mc/anno			
Tariffa Base	0	132	€/m ³	1,467097	1,467097
Tariffa 1° eccedenza	132	180	€/m ³	1,912784	1,826261
Tariffa 2° eccedenza	180	senza limiti	€/m ³	2,238364	2,137115
USO NON DOMESTICO INDUSTRIALE	FASCIA DI CONSUMO (mc/anno)		UNITA' DI MISURA	Tariffe applicate nell'intero bacino	Tariffe applicate nell'intero bacino
	da mc/anno	a mc/anno			
tariffa base	0	132	€/m ³	1,467097	1,467097
tariffa 1° eccedenza	132	180	€/m ³	1,912784	1,826261
tariffa 2° eccedenza	180	senza limiti	€/m ³	2,238364	2,137115
USO NON DOMESTICO COMMERCIALE E ARTIGIANALE	FASCIA DI CONSUMO (mc/anno)		UNITA' DI MISURA	Tariffe applicate nell'intero bacino	Tariffe applicate nell'intero bacino
	da mc/anno	a mc/anno			
tariffa base	0	132	€/m ³	1,467097	1,467097
tariffa 1° eccedenza	132	180	€/m ³	1,912784	1,826261
tariffa 2° eccedenza	180	senza limiti	€/m ³	2,238364	2,137115
USO NON DOMESTICO USI PUBBLICI (DISALIMETABILI E NON DISALIMENTABILI)	FASCIA DI CONSUMO (mc/anno)		UNITA' DI MISURA	Tariffe applicate nell'intero bacino	Tariffe applicate nell'intero bacino
	da mc/anno	a mc/anno			
tariffa uso pubblico	tutto il consumo		€/m ³	1,467097	1,467097
sotto tipologia antincendio (per consumi idranti con contatore)	tutto il consumo		€/m ³	2,238364	2,137115
USO NON DOMESTICO AGRICOLO E ZOOTECCNICO	FASCIA DI CONSUMO (mc/anno)		UNITA' DI MISURA	Tariffe applicate nell'intero bacino	Tariffe applicate nell'intero bacino
	da mc/anno	a mc/anno			
Tariffa Agevolata	0	84	€/m ³	0,919764	0,878159
Tariffa Base	84	132	€/m ³	1,467097	1,467097
Tariffa 1° eccedenza	132	180	€/m ³	1,912784	1,826261
Tariffa 2° eccedenza per consumi di aziende agricole - con allevamento o attività di produzione agroalimentare connessa all'attività agricola	180	senza limiti	€/m ³	0,919764	0,878159
sotto tipologia zootecnico (L. 144/1989, art. 9.3)	tutto il consumo		€/m ³	0,733549	0,733549
ALTRI USI: UTENZE TEMPORANEE, CANTIERE, INNAFFIO, ALTRI USI NON ASSIMILIBILI AGLI USI ART. 8 TICS	FASCIA DI CONSUMO (mc/anno)		UNITA' DI MISURA	Tariffe applicate nell'intero bacino	Tariffe applicate nell'intero bacino
	da mc/anno	a mc/anno			
Tariffa	tutto il consumo		€/m ³	2,238364	2,137115
sotto tipologia "servizio parziale"	tutto il consumo		€/m ³	0,733549	0,733549
SERVIZIO FOGNATURA/DEPURAZIONE					
TUTTI GLI USI	FASCIA DI CONSUMO (mc/anno)		UNITA' DI MISURA	Tariffe applicate nell'intero bacino	Tariffe applicate nell'intero bacino
	da mc/anno	a mc/anno			
Tariffa fognatura domestici e assimilati	tutto il consumo		€/m ³	0,265890	0,253863
Tariffa depurazione domestici e assimilati	tutto il consumo		€/m ³	0,685075	0,654086

GESTIONE EMILIAMBIENTE		BACINO B1	BACINO B2
QUOTE FISSE			
QUOTE FISSE (€/anno/unità servita)	UNITA' DI MISURA	Tariffe applicate nell'intero bacino	Tariffe applicate nell'intero bacino
quota fissa acquedotto uso domestico residente	€/anno	18,992178	18,133088
quota fissa fognatura uso domestico residente	€/anno	9,496089	9,066544
quota fissa depurazione uso domestico residente	€/anno	9,496089	9,066544
quota fissa acquedotto uso domestico non residente	€/anno	28,575000	28,575000
quota fissa fognatura uso domestico non residente	€/anno	14,287500	14,287500
quota fissa depurazione uso domestico non residente	€/anno	14,287500	14,287500
quota fissa acquedotto uso non domestico industriale, commerciale/artigianale, altri usi	€/anno	18,992178	18,133088
quota fissa fognatura uso non domestico industriale, commerciale/artigianale, altri usi	€/anno	9,496089	9,066544
quota fissa depurazione uso non domestico industriale, commerciale/artigianale, altri usi	€/anno	9,496089	9,066544
quota fissa acquedotto uso non domestico agricolo	€/anno	18,992178	18,133088
quota fissa fognatura uso non domestico agricolo	€/anno	9,496089	9,066544
quota fissa depurazione uso non domestico agricolo	€/anno	9,496089	9,066544
quota fissa acquedotto uso non domestico zootecnico	€/anno	18,992178	18,133088
quota fissa fognatura uso non domestico zootecnico	€/anno	9,496089	9,066544
quota fissa depurazione uso non domestico zootecnico	€/anno	9,496089	9,066544
quota fissa acquedotto uso non domestico pubblico	€/anno	18,992178	18,133088
quota fissa fognatura uso non domestico pubblico	€/anno	9,496089	9,066544
quota fissa depurazione uso non domestico pubblico	€/anno	9,496089	9,066544
quote fisse usi antincendio	DN	€/anno	€/anno
	15	109,604799	104,646951
	20	109,604799	104,646951
	25	109,604799	104,646951
	30	109,604799	104,646951
	40	186,328159	177,899816
	50	186,328159	177,899816
	65	186,328159	177,899816
	80	548,023996	523,234753
	100	548,023996	523,234753
	125	548,023996	523,234753
	150	548,023996	523,234753
	200	548,023996	523,234753

NOTE

Bacino 1 - Comuni di:

Busseto, Colorno, Fidenza, Fontanellato, Polesine Zibello, Polesine Parmense, Roccabianca, San Secondo Parmense, Sissa Trecasali, Soragna, Torrile.

Bacino 2 - Comuni di:

Salsomaggiore Terme

IMPUTAZIONE DEI VOLUMI MISURATI SUI DIVERSI SCAGLIONI TARIFFARI

Il gestore, ai fini dell'imputazione dei volumi misurati da contatore sui diversi scaglioni tariffari e dell'applicazione delle relative tariffe, applica la metodologia pro-anno (che ai fini della fatturazione ripartisce sui "volumi annuali degli scaglioni" i volumi consumati tra il 1° gennaio ed il 31 dicembre). La metodologia pro anno è applicata in sede di conguaglio annuo dei consumi.

USO DOMESTICO RESIDENTE

Dal 1.1.2018 è applicata la fascia pro capite standard, cioè la fascia per le famiglie composte da tre persone.

Le fasce pro capite per gli utenti che autocertificano la numerosità del proprio nucleo familiare sono le seguenti:

agevolata: 0-28 mc;

base: 29-44 mc;

prima eccedenza: 45-60 mc

seconda eccedenza: oltre 60 mc

AGEVOLAZIONI FAMIGLIE NUMEROSE:

è superata l'eventuale preesistente tariffa agevolata in quanto si applica il TIBSI; inoltre ai fini del TICSÌ il gestore utilizza le informazioni in suo possesso senza richiedere per questi utenti ulteriori certificazioni.

USO DOMESTICO NON RESIDENTE

Dal 1.1.2018 è applicata la tariffa per gli usi domestici non residenti ai sensi del TICSÌ art. 4.2 dell'allegato. La tariffa è applicata senza prevedere la fascia agevolata.

CONDOMINI CON UTENZE CENTRALIZZATE:

Per le utenze con contatore centralizzato non è prevista una tariffa specifica che si applichi alle utenze condominiali indipendentemente dalle caratteristiche delle unità immobiliari sottese. Alle utenze condominiali con contatore centralizzato si applica una combinazione delle tariffe che sarebbero applicate alle unità immobiliari sottese se avessero un contratto diretto con il gestore. L'imputazione dei volumi alle diverse fasce tariffarie è effettuata dal gestore ripartendo pro quota, per unità immobiliare, il volume misurato annualmente dal contatore centralizzato.

USO NON DOMESTICO: AGRICOLO - ZOOTECNICO

Per l'uso agricolo zootecnico è proposta la sotto-tipologia di uso che tiene conto del comma 3 art. 9 L. 24.4.1989, n. 144 ("Per le attività di allevamento degli animali il costo unitario del

servizio non potrà superare il 50 per cento della tariffa ordinaria determinata per le abitazioni civili").

USO NON DOMESTICO: PUBBLICO (DISALIMENTABILE E NON DISALIMENTABILE)

Per l'uso pubblico si applicano tariffe uguali sia per gli usi disalimentabili che per quelli non disalimentabili. E' prevista la sotto tipologia usi antincendio.

Tra gli usi pubblici dovranno essere comprese le utenze che hanno personalità giuridica pubblica o che comunque svolgono funzioni di pubblica utilità, intendendosi per tali le forniture agli impianti idrici destinati al soddisfacimento di necessità idriche della popolazione negli spazi pubblici e per le esigenze connesse all'erogazione di servizi pubblici essenziali, quali ad esempio:

- *edifici e impianti comunali, provinciali, regionali e statali destinati a pubblici servizi e quelli ai quali le competenti Amministrazioni abbiano attribuito finalità di pubblica utilità e gestiti direttamente dalle stesse o affidati ad associazioni senza fini di lucro (no profit);*
- *piscine di proprietà pubblica comunque gestite;*
- *scuole e istituti di istruzione pubblici o privati legalmente riconosciuti;*
- *organismi del Servizio Sanitario Nazionale (ASL, ospedali pubblici o privati convenzionati, strutture private accreditate) nonché strutture accreditate per l'erogazione di servizi sociali;*
- *gli impianti antincendio a servizio della cittadinanza e degli edifici di cui sopra*
- *enti di formazione pubblici e accreditati*

Nella categoria uso pubblico non disalimentabile devono essere considerati tutti i soggetti che svolgono le attività in elenco all'art. 8.2 del TICS1 a prescindere dalla natura pubblica, prevalendo a riguardo la funzione svolta di pubblica utilità e, in generale, Enti e istituti che svolgono un servizio necessario a garantire l'incolumità sanitaria e la sicurezza fisica come gli enti del servizio sanitario nazionale, le forze dell'ordine, vigili del fuoco la protezione civile, ecc.

Tra gli usi pubblici non disalimentabili sono inseriti anche gli usi antincendio (compresi quelli privati) vista la particolare natura di questa tipologia contrattuale che deve risultare sempre attiva allo scopo di contrastare un eventuale incendio. Si precisa che ai consumi di tale tipologia contrattuale, qualora non finalizzati allo spegnimento degli incendi, verrà applicata la tariffa di seconda eccedenza delle utenze domestiche.

Tra gli usi pubblici vanno considerare anche le comunità senza scopo di lucro se utenze che hanno personalità giuridica pubblica o che comunque svolgono funzioni di pubblica utilità.

Le comunità senza scopo di lucro che non sia possibile inserire tra gli usi pubblici (perché non hanno personalità giuridica pubblica o perché non svolgono funzioni di pubblica utilità) vanno considerate utenze domestiche residenti ed a loro si applicano le relative tariffe riconoscendo, (ai sensi del provvedimento CIP 11-8-1975 n. 26) un'utenza di 3 persone ogni 5 presenze medie annue.

QUOTE FISSE ANTINCENDIO:

Per le utenze antincendio si applicano quote differenziate per diametro del contatore o dell'allaccio come indicato nella tabella sopraindicata:

Il Gestore è autorizzato, nelle more dell'installazione dei contatori sull'utenza, a determinare il diametro della tubazione di allaccio sulla base di un algoritmo basato sugli apparecchi utilizzatori installati secondo il seguente schema:

	m3/ora
bocche UNI 45	7,2
bocche UNI 70	18
naspi	2,4
sprinkler	0,6

Q3 m3/h				DN
fino a			2,5	15
oltre	2,5	fino a	4	20
oltre	4	fino a	6,3	25
oltre	6,3	fino a	10	30
oltre	10	fino a	16	40
oltre	16	fino a	25	50
oltre	25	fino a	40	65
oltre	40	fino a	63	80
oltre	63	fino a	100	100
oltre	100	fino a	150	125
oltre	150	fino a	250	150
oltre			250	200

Il dato è suscettibile di rettifica a seguito di verifica degli impianti anche a richiesta dell'utente

USO POZZI

La quota fissa di fognatura/depurazione per gli utenti che si approvvigionano autonomamente da pozzo è pari alla quota fissa utenti domestici

UTENZE PER USO IRRIGUO

Alle utenze dotate di autonomo contatore e destinate esclusivamente ad innaffio non si applicano le quote fisse e variabili di fognatura e depurazione.

QUOTE FISSE

Le quote fisse indicate sono applicate per unità servita.

UTENZE CON SERVIZIO PARZIALE (acquedotti rurali o montani, utenze poste a monte dell'impianto di potabilizzazione)

Il gestore applica una tariffa agevolata corrispondente al 50% della tariffa base alle seguenti utenze che usufruiscono parzialmente del SII:

- utenze intestate a consorzi di gestione degli acquedotti rurali o montani;
- utenze poste a monte dell'impianto di potabilizzazione

10. Normativa di riferimento

Per chi volesse approfondire le materie esposte sopra si segnala la normativa riportata di seguito:

- il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (di seguito: d.lgs. 152/06), come successivamente modificato e integrato e, in particolare, la Parte Terza;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 13 ottobre 2016 recante “Tariffa sociale del servizio idrico integrato” pubblicato nella Gazzetta Ufficiale, Serie generale, n. 270, del 18 novembre 2016;
- la deliberazione dell’Autorità 28 dicembre 2015, 664/2015/R/IDR, recante “Approvazione del metodo tariffario idrico per il secondo periodo regolatorio MTI-2”;
- Delibera ARERA n.665/2017/R/IDR «Approvazione del testo integrato corrispettivi servizi idrici (TICSI), recante i criteri di articolazione tariffaria applicata agli utenti»

11. Definizioni

Per una migliore comprensione di alcuni termini utilizzati nella presente relazione, si può far riferimento alle seguenti definizioni:

- **Acque di scarico** sono tutte le acque reflue provenienti da uno scarico, ai sensi del d.lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- **Acque reflue domestiche o reflui domestici** sono le acque reflue provenienti da insediamenti di tipo residenziale e da servizi derivanti prevalentemente dal metabolismo umano e da attività domestiche, ai sensi del d.lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- **Acque reflue industriali o reflui industriali** è qualsiasi tipo di acque reflue scaricate da edifici o impianti in cui si svolgono attività commerciali o di produzione di beni, diverse dalle acque reflue domestiche e dalle acque meteoriche di dilavamento, ai sensi del d.lgs. 152/2006 e s.m.i., e diverse dagli scarichi delle utenze assimilate alle domestiche ai sensi della normativa nazionale – ex art. 101, comma 7 del d.lgs. 152/2006 e s.m.i. e D.P.R. 227/2011 - e delle normative regionali;
- **Atto di autorizzazione o autorizzazione allo scarico** è l’autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura di cui agli artt. 124 e 125 del d.lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- **ATERSIR** è l’ente di governo dell’ambito corrispondente alla Regione Emilia-Romagna;
- **Ente di governo dell’Ambito (EGA)** è la struttura dotata di personalità giuridica di cui all’articolo 148 comma 4 del d.lgs. 152/06 (e s.m.i.) cui fanno capo le competenze in materia di regolazione locale del SII; nella Regione Emilia-Romagna l’EGA è rappresentato da ATERSIR;
- **Fascia agevolata (o fascia di consumo annuo agevolato)** indica il primo scaglione di consumo in cui deve essere articolata la quota variabile del servizio di acquedotto per l’utenza domestica residente al fine di prevedere che a detta tipologia di utenza sia assicurato il quantitativo essenziale di acqua a tariffa agevolata;
- **Fascia base** indica lo scaglione di consumo che precede quelli di eccedenza, nell’ambito della quota variabile del servizio di acquedotto, a cui viene applicata la tariffa base;
- **Fasce di eccedenza**, con riferimento alla quota variabile del servizio di acquedotto, sono gli scaglioni di consumo, fino ad un massimo di tre, eccedenti quello base, a cui applicare tariffe unitarie crescenti;

- **Pro capite standard:** in fase di prima applicazione del TICSÌ ove non disponibili i dati sulla numerosità del nucleo familiare si assume che l'utente domestico tipo sia costituito da una famiglia di 3 componenti
- **Quantitativo essenziale di acqua** è il quantitativo minimo vitale, fissato dal d.P.C.M. 13 ottobre 2016, in 50 litri/abitante/giorno (corrispondenti a 18,25 mc/abitante/anno), necessario al soddisfacimento dei bisogni fondamentali;
- **Gestore** è il soggetto che gestisce il servizio idrico integrato (SII);
- **Scaglioni di consumo o fasce di consumo** sono intervalli di consumo calcolati in m³ a cui si applicano specifiche tariffe crescenti al crescere dei consumi;
- **Scaglioni di consumo o fasce di consumo IBT** sono intervalli di consumo fissi;
- **Scaglioni di consumo o fasce di consumo pro capite** sono intervalli di consumo variabili al variare della numerosità del nucleo familiare;
- **Scarico** è qualsiasi immissione effettuata esclusivamente tramite un sistema stabile di collettamento che collega senza soluzione di continuità il ciclo di produzione del refluo con la rete fognaria pubblica, indipendentemente dalla loro natura inquinante, anche sottoposte a preventivo trattamento di depurazione, ai sensi del d.lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- **SII (Servizio Idrico Integrato)** è l'insieme dei servizi pubblici di captazione, adduzione e distribuzione di acqua ad usi civili, fognatura e depurazione delle acque reflue, ovvero ciascuno dei suddetti singoli servizi, compresi i servizi di captazione e adduzione ad usi multipli, potabilizzazione e i servizi di depurazione ad usi misti civili e industriali;
- **Sotto-tipologia d'uso** indica, per ciascuna delle categorie d'uso del servizio idrico integrato, un sottoinsieme della medesima a cui applicare una specifica struttura dei corrispettivi;
- **Tipologie d'uso o categorie d'uso** sono i diversi usi dell'acqua che possono essere attribuiti alle utenze del servizio idrico integrato
- **Tariffa agevolata** è il corrispettivo da applicare ai consumi ricompresi nella fascia agevolata per gli utenti domestici residenti;
- **Tariffa base** è il corrispettivo da applicare ai consumi ricompresi nella fascia base;
- **Tariffa di eccedenza** è il corrispettivo da applicare ai consumi ricompresi nella fascia di eccedenza;
- **TICSÌ** è il **Testo Integrato Corrispettivi Servizio Idrico** approvato da ARERA con deliberazione n.665/2017/R/IDR che contiene i criteri di articolazione tariffaria da applicare agli utenti.



Allegato alla deliberazione del Consiglio Locale di Parma n. 1 del 6.02.2019

Oggetto: Servizio Idrico Integrato. Delibera ARERA n. 665/2017/R/idr “Approvazione del Testo Integrato Corrispettivi Servizi Idrici (TICSI), recante i criteri di articolazione tariffaria applicata agli utenti” – Approvazione nuova articolazione tariffaria nel territorio della provincia di Parma – Gestore EMILIAMBIENTE S.p.a.

Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, della presente proposta di deliberazione, ai sensi degli articoli 49 comma 1 e 147 bis comma 1 del d.lgs. 18 agosto 2000 n. 267

Il Dirigente
Area Servizio Idrico Integrato
F.to Ing. Marco Grana Castagnetti

Bologna, 6 febbraio 2019



Approvato e sottoscritto

Il Coordinatore del Consiglio Locale di Parma
F.to Dott.ssa Tiziana Benassi

Il segretario verbalizzante
F.to Fausta Pizzaghi

RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE

La suesposta deliberazione:

- ai sensi dell'art. 124 D.Lgs 18.08.2000 n° 267, viene oggi pubblicata all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi (come da attestazione)

Il Direttore
F.to Ing. Vito Belladonna

Bologna, 5 marzo 2019